Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale n. 39 del 9 febbraio 1980

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 9 febbraio 1980** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1980.

Approvazione dei modelli 740, 740/A1, 740/A-bis, 740/B-bis, 740/E-E1, 740/F, 740/G-G1, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M e 740/P, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1980 dalle persone fisiche.

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1980.

Approvazione del modello 760 concernente la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1980 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1980.

Approvazione del modello 770-bis concernente la dichiarazione relativa agli interessi ed agli altri redditi di capitale, da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche nell'anno 1980 quali sostituti di imposta.

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1980.

Approvazione dei modelli 740, 740/A1, 740/A-bis, 740/B-bis, 740/E-E1, 740/F, 740/G-G1, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M e 740/P, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1980 delle persone fisiche.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte dirette sui redditi;

Decreta:

Sono approvati gli annessi modelli 740, 740/A1, 740/A-bis, 740/B-bis, 740/E-E1, 740/F, 740/G-G1, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M e 740/P, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1980.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1980

Il Ministro: REVIGLIO

RISERVATO ALL'UFFICIO

Ufficio delle Imposte di ____________________

Prot. N. ____________________

Presentata al Comune di ____________________

il ____________ N. ____________

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/80

dichiarazione delle persone fisiche

REDDITI 1979

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

DICHIARANTE

NUMERO DI CODICE FISCALE (obbligatorio)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME | SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA: GIORNO MESE ANNO 1

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA | PROVINCIA (sigla)

compilare in ogni caso

RESIDENZA ANAGRAFICA — Barrare la casella se la residenza è diversa da quella dichiarata lo scorso anno | COMUNE | PROVINCIA (sigla)

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO | C. A. P.

codici statistici

STATO CIVILE — se variato nel 1979 indicarne il mese | TITOLO DI STUDIO | POSIZIONE SANITARIA NAZIONALE — Barrare la casella se non assistito in regime mutualistico alla data del 31/12/1979

PROVINCIA DI LAVORO (SIGLA) | LAVORO DIPENDENTE: QUALIFICA, ATTIVITÀ | REDDITI DI PARTECIPAZIONE: ATTIVITÀ, ARTIGIANI

CONIUGE DICHIARANTE

Compilare solo in caso di dichiarazione congiunta ovvero di dichiarazione dei redditi altrui (punto 10 delle istruzioni)

NUMERO DI CODICE FISCALE (obbligatorio)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME | SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA: GIORNO MESE ANNO 1

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA | PROVINCIA (sigla)

RESIDENZA ANAGRAFICA — Da compilare solo se diversa da quella del primo dichiarante | COMUNE | PROVINCIA (sigla)

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO | C. A. P.

codici statistici

STATO CIVILE — se variato nel 1979 indicarne il mese | TITOLO DI STUDIO | POSIZIONE SANITARIA NAZIONALE — Barrare la casella se non assistito in regime mutualistico alla data del 31/12/1979

PROVINCIA DI LAVORO (SIGLA) | LAVORO DIPENDENTE: QUALIFICA, ATTIVITÀ | REDDITI DI PARTECIPAZIONE: ATTIVITÀ, ARTIGIANI

FAMILIARI A CARICO

Elencare in questo riquadro i familiari a carico; il coniuge non dichiarante va indicato anche se non a carico (punto 8 delle istruzioni).

N. ord.	1 Rel. parent.	2 COGNOME E NOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	3 DATA DI NASCITA giorno mese anno	4 ATTIVITÀ	5 MESI A CARICO	6 NUMERO DI CODICE FISCALE (solo se possiede redditi)	7 FIRMA
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							

Con la Firma in colonna 7, i familiari, diversi dai figli minorenni, attestano di essere a carico (non avendo posseduto nel 1979 redditi superiori a Lire **960.000** e trovandosi in tutte le altre condizioni previste dalla legge) e che i dati ad essi relativi sono esatti.

DOMICILIO FISCALE

Da compilare soltanto se il domicilio fiscale è diverso dalla residenza anagrafica del dichiarante o da quella del marito in caso di dichiarazione congiunta (punto 8 delle istruzioni).

Tit. (*)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.

(*) Indicare D o C a seconda che il domicilio fiscale riguardi il «Dichiarante» o il «Coniuge Dichiarante»

QUADRO A — REDDITI DEI TERRENI (esclusi i terreni all'estero da includere nel Quadro L)

Se lo spazio previsto nel presente quadro non risulta sufficiente, compilare solo il quadro A bis.

N. ord.	Tit. (*)	1 PARTITA CATASTALE	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO			REDDITO AGRARIO RIVALUTATO			8 DEDUZIONI ai fini ILOR (art. 7 DPR 599/73)
			2 TOTALE	QUOTA SPETTANTE AI FINI 3 IRPEF	QUOTA SPETTANTE AI FINI 4 ILOR	5 TOTALE	QUOTA SPETTANTE AI FINI 6 IRPEF	QUOTA SPETTANTE AI FINI 7 ILOR	
1			.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
2			.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000

Riportare, separatamente per titolare, gli importi di colonna 3 a colonna 1 o 3 del rigo 20 del Quadro N, gli importi di colonna 4 a colonna 1 o 3 del rigo 70 del Quadro O, gli importi di colonna 6 a colonna 1 o 3 del rigo 21 del Quadro N, gli importi di colonna 7 a colonna 1 o 3 del rigo 71 del Quadro O, gli importi di colonna 8 a colonna 2 o 4 del rigo 71 del Quadro O.

N. ord.	COMUNE E LOCALITÀ	ANNOTAZIONI
1		
2		

QUADRO B — REDDITI DEI FABBRICATI (esclusi i fabbricati all'estero da includere nel Quadro L)

Se lo spazio previsto nel presente quadro non risulta sufficiente, compilare solo il quadro B bis.

N. ord.	Tit. (*)	1 PARTITA CATASTALE	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO			REDDITO EFFETTIVO			7 IMPUTABILE IRPEF	8 IMPUTABILE ILOR
			2 TOTALE	U.I.D. (***)	3 QUOTA SPETTANTE	4 TOTALE	5 TOTALE NETTO	6 QUOTA SPETTANTE		
3			.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
4			.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
5			.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
6			.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000

Riportare, separatamente per titolare, gli importi di colonna 7 a colonna 1 o 3 del rigo 23 del Quadro N e gli importi di colonna 8 a colonna 1 o 3 del rigo 73 del Quadro O

N. ord.	COMUNE E INDIRIZZO	ANNOTAZIONI
3		
4		
5		
6		

QUADRO C — REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE ED ASSIMILATI

N. ord.	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE (**)	DICHIARANTE 2 REDDITI	DICHIARANTE 3 RITENUTE	N. ord.	CONIUGE 4 REDDITI	CONIUGE 5 RITENUTE
7		.000	.000	7	.000	.000
8		.000	.000	8	.000	.000
9		.000	.000	9	.000	.000
10		.000	.000	10	.000	.000
	TOTALI	.000	.000		.000	.000

Quando i redditi sono certificati dal modello 101 rilasciato dal datore di lavoro o dall'ente erogante:
– trascrivere nella colonna 2 o 4 l'importo arrotondato del punto 8 del certificato e nella colonna 3 o 5 l'importo arrotondato del punto 21 del certificato.
Riportare i totali di colonna 2 e 4 a colonna 1 e 3 del rigo 24 del Quadro N e quelli di colonna 3 e 5 a colonna 2 e 4 del rigo 24 del Quadro N.
Si allegano N. .... certificati dei datori di lavoro o enti eroganti.

QUADRO D — REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (punto 17 delle istruzioni)

SEZ. I - ARRETRATI DI LAVORO DIPENDENTE

N. ord.	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE (**)	DICHIARANTE 2 REDDITI	DICHIARANTE 3 RITENUTE	N. ord.	CONIUGE 4 REDDITI	CONIUGE 5 RITENUTE
11		.000	.000	11	.000	.000
12		.000	.000	12	.000	.000

Si allegano N. .... certificati dei datori di lavoro o enti eroganti (se i redditi non sono compresi nei certificati allegati al Quadro C).

SEZ. II - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

N. ord.	Tit. (*)	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE (**)	2 ANNO DI FINE RAPPORTO	3 DURATA DEL RAPPORTO	ACCONTI, ANTICIPAZIONI ED INDENNITÀ 4 NEL 1979	ACCONTI, ANTICIPAZIONI ED INDENNITÀ 5 IN TOTALE	RITENUTE FISCALI 6 NEL 1979	RITENUTE FISCALI 7 IN TOTALE
13			19........		.000	.000	.000	.000
14			19........		.000	.000	.000	.000
15			19........		.000	.000	.000	.000
16			19........		.000	.000	.000	.000

Si allegano N. .... certificati dei datori di lavoro o enti eroganti.

SEZ. III - ALTRI REDDITI (dal Quadro M)

N. ord.	1 TIPO DI REDDITO	DICHIARANTE 2 ANNO IN CUI È SORTO IL DIRITTO	DICHIARANTE 3 REDDITO	DICHIARANTE 4 RITENUTA	N. ord.	CONIUGE 5 ANNO IN CUI È SORTO IL DIRITTO	CONIUGE 6 REDDITO	CONIUGE 7 RITENUTA
17	Indennità, plusvalenze, valore nominale delle azioni, ecc.	19........	.000	.000	17	19........	.000	.000

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla D o C a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro «Dichiarante» o «Coniuge Dichiarante» del frontespizio.
(**) Indicare il numero di codice fiscale del datore di lavoro, ente o soggetto erogante (punti 16 e 17 delle istruzioni).
(***) Unità Immobiliari a Disposizione.

ATTENZIONE tutti gli importi devono essere arrotondati alle 1 000 lire superiori se le ultime 3 cifre superano le 500 lire ed alle 1 000 lire inferiori nel caso contrario

QUADRO N — RIEPILOGO DELL'IRPEF

N. ord.		TIPO DI REDDITO	DICHIARANTE 1 REDDITI	DICHIARANTE 2 RITENUTE	N. ord.	CONIUGE 3 REDDITI	CONIUGE 4 RITENUTE
20	REDDITI E RITENUTE	Dominicali dei terreni (dal Quadro A o A bis)	.000		20	.000	
21		Agrari (dal Quadro A o A bis)	.000		21	.000	
22		Di allevamento (dal Quadro A 1)	.000		22	.000	
23		Dei fabbricati (dal Quadro B o B bis)	.000		23	.000	
24		Di lavoro dipendente (dal Quadro C)	.000	.000	24	.000	.000
25		Di lavoro autonomo (dal Quadro E o E 1)	.000	.000	25	.000	.000
26		Di impresa (dal Quadro F)	.000	.000	26	.000	.000
27		Di impresa minore (dal Quadro G o G 1)	.000	.000	27	.000	.000
28		Di partecipazione (dal Quadro H)	.000	.000	28	.000	.000
29		Di capitale (dal Quadro I Sezione I)	.000	.000	29	.000	.000
30		Di capitale (dal Quadro I Sezione II)	.000	.000	30	.000	.000
31		Diversi (dal Quadro L)	.000	.000	31	.000	.000
32	REDDITO COMPLESSIVO E TOTALE RITENUTE (sommare gli importi da rigo 20 a rigo 31)		.000	.000	32	.000	.000
33	ONERI DEDUCIBILI (dalla distinta allegata degli oneri deducibili)	ILOR e 50% imposte arretrate	.000		33	.000	
34		Interessi passivi	.000		34	.000	
35		Spese per cure mediche	.000		35	.000	
36		Assicurazione e contributi volontari	.000		36	.000	
37		Altri oneri deducibili	.000		37	.000	
38	TOTALE ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importi da rigo 33 a rigo 37)		.000		38	.000	
39	DETRAZIONI D'IMPOSTA	Quota esente (L. 36.000 in misura fissa)	in relazione a quanto indicato nel frontespizio	36.000	39		.000
40		Coniuge a carico (L. 72.000 rapportate ai mesi dell'anno)		.000	40		.000
41		Figli a carico (L. 7000 per 1 figlio, 15.000 per 2 figli, 23.000 per 3 figli ecc., rapportati ai mesi dell'anno ed in misura doppia se il coniuge è a carico o manca)		.000	41		.000
42		Altri familiari a carico (L. 12.000 per ciascun familiare rapportate ai mesi dell'anno)		.000	42		.000
43		Spese per la produzione del reddito (L. 84.000 rapportate ai mesi di lavoro o di pensione nell'anno)	solo per i lavoratori dipendenti	.000	43		.000
43 bis		Ulteriore detrazione (L. 24.000 rapportate ai mesi di lavoro o di pensione nell'anno, qualora il reddito complessivo di rigo 32 non superi L. 2 milioni)		.000	43 bis		.000
44		Oneri e spese personali (L. 18.000 in luogo delle deduzioni di rigo 34, 35, 36 e 37)		.000	44		.000
45	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA (sommare gli importi da rigo 39 a rigo 44)			.000	45		.000
46	RITENUTE E CREDITI	Totale ritenute (riportare gli importi delle colonne 2 e 4 del rigo 32)		.000	46		.000
47		Credito d'imposta sui dividendi (totale dei crediti risultanti dai Quadri F, H ed I)		.000	47		.000
48		Credito per imposte pagate all'estero (in base alla documentazione allegata ed entro i limiti stabiliti dalla legge)		.000	48		.000
49	TOTALE RITENUTE E CREDITI (sommare gli importi da rigo 46 a rigo 48)			.000	49		.000

ACCONTO IRPEF

N.		VERSAMENTO DEL DICHIARANTE O CONGIUNTO — DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO	VERSAMENTO DEL CONIUGE — DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO
50	VERSAMENTO			.000			.000
51	VERSAM. INTEGRATIVO			.000			.000

Si allegano N. .... attestati di versamento.

CALCOLO DELL'IRPEF A SALDO

N.		DICHIARANTE	N. ord.	CONIUGE	TOTALE
52	REDDITO COMPLESSIVO (riportare gli importi delle colonne 1 e 3 del rigo 32)	.000	52	.000	
53	ONERI DEDUCIBILI (riportare gli importi delle colonne 1 e 3 del rigo 38)	.000	53	.000	
54	REDDITO IMPONIBILE (sottrarre gli importi di rigo 53 da quelli di rigo 52 indicando zero se il risultato è negativo)	.000	54	.000	
55	IMPOSTA LORDA (applicare a ciascun importo di rigo 54 la TABELLA f) di pag. 11 delle istruzioni; sommare gli importi ottenuti nella colonna TOTALE)	.000	55	.000	.000
56	DETRAZIONI D'IMPOSTA (riportare la somma degli importi del rigo 45)				.000
57	IMPOSTA NETTA (sottrarre l'importo di rigo 56 da quello di rigo 55; se l'importo di rigo 56 è maggiore di quello di rigo 55 vedi le istruzioni a pag. 11)				.000
58	RITENUTE E CREDITI (riportare la somma degli importi del rigo 49)				.000
59	DIFFERENZA (sottrarre l'importo di rigo 58 da quello di rigo 57; se l'importo di rigo 58 è maggiore di quello di rigo 57 vedi le istruzioni a pag. 11)				.000
60	ACCONTO VERSATO (riportare la somma degli importi di rigo 50 e rigo 51)				.000
61	**IMPOSTA DA VERSARE A SALDO** (sottrarre l'importo di rigo 60 da quello di rigo 59) — oppure se negativo				.000
62	IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre l'importo di rigo 59 da quello di rigo 60)				.000

SALDO IRPEF

N.		VERSAMENTO DEL DICHIARANTE O CONGIUNTO — DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO
63	VERSAMENTO			.000
64	VERSAMENTO INTEGRATIVO			.000

Si allegano N. .... attestati di versamento.

QUADRO O - RIEPILOGO DELL'ILOR

N. ord.		TIPO DI REDDITO	DICHIARANTE 1 REDDITI	DICHIARANTE 2 DEDUZIONI	N. ord.	CONIUGE 3 REDDITI	CONIUGE 4 DEDUZIONI
70	REDDITI E DEDUZIONI	Dominicali dei terreni (dal Quadro A o A bis)	.000		70	.000	
71		Agrari (dal Quadro A o A bis)	.000	.000	71	.000	.000
72		Di Allevamento (dal Quadro A1)	.000	.000	72	.000	.000
73		Dei fabbricati (dal Quadro B o B bis)	.000		73	.000	
74		Di lavoro autonomo (dal Quadro E o E1)	.000	.000	74	.000	.000
75		Di impresa (dal Quadro F)	.000	.000	75	.000	.000
76		Di impresa minore (dal Quadro G o G1)	.000	.000	76	.000	.000
77		Di partecipazione (dal Quadro H)	.000	.000	77	.000	.000
78		Di capitale (dal Quadro I)	.000		78	.000	
79		Diversi (dal Quadro L)	.000		79	.000	
80		A tassazione IRPEF separata (dal Quadro M)	.000		80	.000	
81	TOTALE REDDITI E DEDUZIONI (sommare gli importi da rigo 70 a rigo 80)		.000	.000	81	.000	.000

ACCONTO ILOR

	VERSAMENTO DEL DICHIARANTE: DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO	VERSAMENTO DEL CONIUGE: DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO
82 VERSAMENTO			.000			.000
83 VERSAM. INTEGRATIVO			.000			.000

Si allegano N. .... attestati di versamento.

CALCOLO DELL'ILOR A SALDO

N.		DICHIARANTE	N.	CONIUGE
84	TOTALE REDDITI (riportare gli importi di colonna 1 e 3 del rigo 81)	.000	84	.000
85	TOTALI DEDUZIONI (riportare gli importi di colonna 2 e 4 del rigo 81)	.000	85	.000
86	REDDITI IMPONIBILI (sottrarre gli importi di rigo 85 da quelli di rigo 84)	.000	86	.000
87	IMPOSTA DOVUTA (calcolare il 15% degli importi di rigo 86)	.000	87	.000
88	ACCONTO VERSATO (riportare gli importi di rigo 82 e rigo 83)	.000	88	.000
89	**IMPOSTA DA VERSARE A SALDO** (sottrarre l'importo di rigo 88 da quello di rigo 87) — oppure se negativo —	.000	89	.000
90	IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre l'importo di rigo 87 da quello di rigo 88)	.000	90	.000

SALDO ILOR

	VERSAMENTO DEL DICHIARANTE: DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO	VERSAMENTO DEL CONIUGE: DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO
91 VERSAMENTO			.000			.000
92 VERSAM. INTEGRATIVO			.000			.000

Si allegano N. .... attestati di versamento.

PROSPETTO RICAVI E COSTI (COMPILARE SOLO IN PRESENZA DEI QUADRI E, E1, F, G, G1)

N. ord.	ATTIVITÀ DI:	TIT.	ATTIVITÀ 1	ARTIG. 2	R. T. 3	RICAVI E COMPENSI 4	5	COSTI E SPESE 6	7	ALTRI DATI 8
93	Lavoro Autonomo (dal Quadro E, E1)	D				.000	.000	.000	.000	.000
94		C				.000	.000	.000	.000	.000
95	Impresa (dal Quadro F)	D				.000	.000	.000	.000	.000
96		C				.000	.000	.000	.000	.000
97	Impresa Minore (dal Quadro G o G1)	D				.000	.000	.000	.000	.000
98		C				.000	.000	.000	.000	.000

PROSPETTO DATI E NOTIZIE PARTICOLARI

Indicare i dati richiesti relativamente alle disponibilità di:

AUTOVETTURE — NUMERO — TOTALE C.V. FISCALI

CAVALLI FISCALI	TARGA	ANNO DI IMMATRICOLAZIONE

RESIDENZE SECONDARIE a disposizione permanente o temporanea in Italia e all'Estero anche se dichiarate nel Quadro B o B bis

VIA E NUMERO CIVICO	COMUNE	PROV.	N. VANI

NUMERO DEI COLLABORATORI FAMILIARI ED ALTRI ADDETTI ALLA CASA

AEREI DA TURISMO: NUMERO	TOTALE C.V. EFFETTIVI	IMBARCAZIONI DA DIPORTO: NUMERO	TOTALE C.V. FISCALI

RISERVE DI CACCIA

LOCALITÀ	COMUNE	PROV.	Superf. (ha)

NUMERO DI CAVALLI DA CORSA O DA EQUITAZIONE

I sottoscritti dichiarano di aver compilato e allegato i seguenti Quadri:

DICHIARANTE	
CONIUGE	

Ciascun dichiarante attesta, per la parte che lo riguarda, che la presente è completa e veritiera.

Data ____________________

FIRMA DEL DICHIARANTE

FIRMA DEL CONIUGE (se dichiarante)

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/P REDDITI 1979

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

distinta degli oneri deducibili e della relativa documentazione

ILOR E 50% IMPOSTE ARRETRATE

N. all.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
ILOR e 50% Imposte arretrate (da riportare a colonna 1 del rigo 33 del Quadro N)			TOTALE	.000

INTERESSI PASSIVI

N. all.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
Interessi passivi (da riportare a colonna 1 del rigo 34 del Quadro N)			TOTALE	.000

SPESE PER CURE MEDICHE

N. all.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
Spese per cure mediche (da riportare a colonna 1 del rigo 35 del Quadro N)			TOTALE	.000

ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VOLONTARI

N. all.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
Assicurazioni e contributi volontari (da riportare a colonna 1 del rigo 36 del Quadro N)			TOTALE	.000

ALTRI ONERI DEDUCIBILI

N. all.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
Altri oneri deducibili (da riportare a colonna 1 del rigo 37 del Quadro N)			TOTALE	.000

Arrotondare tutti gli importi alle 1.000 lire superiori se le ultime 3 cifre superano le 500 lire ed alle 1.000 lire inferiori nel caso contrario.

Si allegano N. .... documenti.

Data ____________________ Firma del dichiarante ____________________

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/P

REDDITI 1979

CONIUGE DICHIARANTE

COGNOME

NOME

distinta degli oneri deducibili e della relativa documentazione

ILOR E 50% IMPOSTE ARRETRATE

N. all.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
ILOR e 50% Imposte arretrate (da riportare a colonna 3 del rigo 33 del Quadro N)			TOTALE	.000

INTERESSI PASSIVI

N. all.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
Interessi passivi (da riportare a colonna 3 del rigo 34 del Quadro N)			TOTALE	.000

SPESE PER CURE MEDICHE

N. all.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
Spese per cure mediche (da riportare a colonna 3 del rigo 35 del Quadro N)			TOTALE	.000

ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VOLONTARI

N. all	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
Assicurazioni e contributi volontari (da riportare a colonna 3 del rigo 36 del Quadro N)			TOTALE	.000

ALTRI ONERI DEDUCIBILI

N. all.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
Altri oneri deducibili (da riportare a colonna 3 del rigo 37 del Quadro N)			TOTALE	.000

Arrotondare tutti gli importi alle 1.000 lire superiori se le ultime 3 cifre superano le 500 lire ed alle 1.000 lire inferiori nel caso contrario.

Si allegano N. .... documenti.

Data ____________________ Firma del dichiarante ____________________

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/A1

REDDITI 1979

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

redditi di allevamento di animali

(per la parte eccedente la potenzialità del terreno)

SEZIONE I - REDDITI AGRARI DEI TERRENI UTILIZZATI PER L'ALLEVAMENTO (1)

TITOLARE DEL REDDITO 1	TOTALE REDDITO NON RIVALUTATO (2) 2	RIPARTIZIONE DEL REDDITO NON RIVALUTATO PER FASCE DI QUALITÀ					
		I	II	III	IV	V	VI
Dichiarante							
Coniuge							
Totali da riportare nella Sezione II							

SEZIONE II - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO ALLA FASCIA BASE (1)

FASCIA DI QUALITÀ 1	REDDITO AGRARIO NON RIVALUTATO CORRISPONDENTE 2	COEFF. DI NORMAL.NE 3	REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO 4 = (col 2 x col 3)
I		35,416	
II		21,739	
III		33,333	
IV		15,760	
V		5,555	
VI		1	
		Totale reddito agrario normalizzato	A

SEZIONE III - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI ANIMALI NORMALIZZATO ALLA SPECIE BASE

SPECIE ANIMALE 1	N. CAPI ALLEVATI 2	COEFF. DI NORMAL.NE 3	N. CAPI NORMALIZZATI 4 = (col 2 x col 3)	SPECIE ANIMALE 1	N. CAPI ALLEVATI 2	COEFF. DI NORMAL.NE 3	N. CAPI NORMALIZZATI 4 = (col 2 x col 3)
Vacche da latte		2.000		**Totale da riporto**			
Vitelloni		1.150		Anatre e oche		10	
Vitelli		375		Piccioni e altri volatili		1	
Scrofe da riproduzione		1.000		Conigli da carne		3,375	
Suini da macello		233,33		Conigli da riproduzione		37,5	
Galline ovaiole		18,5		Ovini e caprini adulti		230	
Pollastre da allev.to		3,5		Agnelloni da carne		36,5	
Polli da carne		2,375		Pesci (q.li) (3)		200	
Faraone		3		Equini da riproduzione		1.300	
Tacchini		18,75		Equini – Puledri		500	
		Totale a riportare		Alveari (famiglie) (3)		200	
						Totale numero dei capi normalizzati	B

SEZIONE IV - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI SENSI DELL'ART. 72/*TER* D.P.R. N. 597

C CAPI ALLEVABILI ENTRO IL LIMITE DELL'ART. 28 DEL D.P.R. 597	D CAPI ECCEDENTI (B — C)	E COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI (0,11 x 1,6 x 90)	F REDDITO ECCEDENTE DI ALLEVAMENTO (D x E)
Totale A .... x 160 / 100 = N.	N.	15,84	1 L. 000
(*meno*) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa o al coniuge (come da prospetto allegato)			2 L. 000
Reddito dell'impresa di allevamento di spettanza del dichiarante (da riportare nel **Quadro N**, rigo **22** col. 1 o 3)			3 L. 000

SEZIONE V - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

4	Reddito di allevamento (dalla Sez. IV, col. F, rigo 1)	.000
5	Redditi esenti o agevolati ai soli fini ILOR (4)	.000
6	Reddito al netto delle esenzioni e agevolazioni	.000
7	Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge (come da prospetto allegato)	.000
8	Reddito netto del titolare (da riportare nel **Quadro O**, rigo **72** col. 1 o 3)	.000
	Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 (da riportare nel **Quadro O**, rigo **72** col. 2 o 4)	.000

(1) I redditi della Sez. I e II non vanno arrotondati.

(2) Vanno riportati in questa colonna i redditi agrari dei terreni sui quali viene esercitato l'allevamento, posseduti sia dal dichiarante che, in caso di comunione legale, dal coniuge o condotti in affitto.

(3) Per le specie pesci e alveari l'unità di allevamento è riferita rispettivamente al quintale e alla famiglia.

(4) Indicare in allegato il tipo di esenzione e agevolazione in godimento.

Data Firma del dichiarante

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/A bis
REDDITI 1979

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

redditi dei terreni

(esclusi i terreni all'estero, da includere nel Quadro L)

(Per la compilazione del presente Quadro vedere punti 13 e 15 delle Istruzioni Generali)

N. ord.	PARTITA CATASTALE	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO (*)			REDDITO AGRARIO RIVALUTATO (*)			DEDUZIONI ai fini ILOR (*) (art. 7 DPR 599/73)
			QUOTA SPETTANTE AI FINI			QUOTA SPETTANTE AI FINI		
		TOTALE	IRPEF	ILOR	TOTALE	IRPEF	ILOR	
	1	2	3	4	5	6	7	8
1		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
2		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
3		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
4		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
5		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
6		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
7		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
8		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
9		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
10		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
11		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
12		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
13		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
14		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
15		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
16		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
17		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
18		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
19		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
20		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
21		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
22		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
23		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
24		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
25		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
26		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
27		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
28		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
29		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
30		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
31		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
32		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
33		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
34		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
35		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		Totali	.000	.000	**Totali**	.000	.000	.000

Riportare il totale di colonna 3 a colonna 1 o 3 del rigo 20 del **Quadro N** ed il totale di colonna 4 a colonna 1 o 3 del rigo 70 del **Quadro O.**

Riportare il totale di colonna 6 a colonna 1 o 3 del rigo 21 del **Quadro N** ed il totale di colonna 7 a colonna 1 o 3 del rigo 71 del **Quadro O.**

Riportare il totale di colonna 8 a colonna 2 o 4 del rigo 71 del **Quadro O.**

(*) Arrotondare tutti gli importi alle 1.000 lire superiori se le ultime tre cifre superano le 500 lire ed alle 1.000 lire inferiori nel caso contrario.

Indicare qui di seguito, rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine della pagina precedente, le località dei terreni, e nelle annotazioni, brevemente, le esenzioni spettanti.

N. ord.	COMUNE E LOCALITÀ	ANNOTAZIONI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		

Data

Firma del dichiarante

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/B bis

REDDITI 1979

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

redditi dei fabbricati

(esclusi i fabbricati all'estero, da includere nel Quadro L)

(Per la compilazione del presente Quadro vedere punti 14 e 15 delle Istruzioni Generali)

N. ord.	PARTITA CATASTALE	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO (*)			REDDITO EFFETTIVO (*)			(*) IMPUTABILE IRPEF	(*) IMPUTABILE ILOR
	1	TOTALE 2	U.I.D. (**)	QUOTA SPETTANTE 3	TOTALE 4	TOTALE NETTO 5	QUOTA SPETTANTE 6	7	8
1		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
2		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
3		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
4		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
5		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
6		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
7		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
8		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
9		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
10		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
11		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
12		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
13		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
14		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
15		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
16		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
17		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
18		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
19		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
20		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
21		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
22		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
23		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
24		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
25		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
26		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
27		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
28		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
29		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
30		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
31		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
32		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
33		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
34		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
35		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
							Totali	.000	.000

Riportare il totale di colonna 7 a colonna 1 o 3 del rigo 23 del **Quadro N** ed il totale di colonna 8 a colonna 1 o 3 del rigo 73 del **Quadro O**.

(*) Arrotondare tutti gli importi alle 1.000 lire superiori se le ultime tre cifre superano le 500 lire ed alle 1.000 lire inferiori nel caso contrario.
(**) Unità Immobiliari a Disposizione

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/E-E1

REDDITI 1979

redditi di lavoro autonomo

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

Attività esercitata	DESCRIZIONE	CODICE ATTIVITÀ
Volume d'affari dichiarato ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 54 della dichiarazione annuale IVA)		.000
Luogo di esercizio dell'attività		
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel **Quadro N**, rigo 25, col 2 o 4)		.000
Redditi di lavoro autonomo prodotti all'estero		.000
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili		

QUADRO E DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

	SEZIONE I — Redditi derivanti dall'esercizio di arti o professioni	
1	Compensi lordi derivanti da attività professionali o artistiche:	
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
2	Redditi lordi di cui all'art. 49 lett. *a*) del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597, derivanti da prestazioni che rientrano nell'oggetto proprio della professione di cui al n. 1:	
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	Totale RICAVI (da riportare nella col. 4, rigo 93 o 94, dell'apposito PROSPETTO del **Mod. 740**)	.000
	Spese e oneri deducibili:	
3	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 500.000 (*)	.000
4	Quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili (*)	.000
5	Spese per le retribuzioni del personale dipendente	.000
6	Contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente	.000
7	Compensi corrisposti a terzi	.000
8	Canoni di locazione	.000
9	Interessi passivi	.000
10	Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte o della professione	.000
11	Spese per illuminazione ed energia elettrica	.000
12	Altre spese documentate	.000
13	Deduzione forfettaria delle spese non documentate (3 % del totale ricavi)	.000
	Totale COSTI, spese ed oneri deducibili (da riportare nella col. 6, rigo 93 o 94, dell'apposito PROSPETTO del **Mod. 740**)	.000
	A) **Reddito netto (o perdita) delle attività professionali o artistiche**	.000
	SEZIONE II — Altri redditi di lavoro autonomo	
14	Compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione (amministratori, revisori e sindaci di società ed enti, collaboratori di giornali, riviste, enciclopedie ecc.), comprese le indennità di fine rapporto non tassabili separatamente:	
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
15	Proventi lordi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di invenzioni industriali e simili e di marchi:	
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
16	Proventi lordi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro):	
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	Totale (da riportare nella col. 5, rigo 93 o 94, dell'apposito PROSPETTO del **Mod. 740**)	.000
17	Deduzione forfettaria (10 %) delle spese di produzione dei compensi di cui al n. 14 (se non comprese fra quelle dedotte nella Sezione I)	.000
18	Deduzione forfettaria (30 %) delle spese di produzione dei proventi di cui al n. 15 (esclusi quelli spettanti per successione o donazione)	.000
	Totale deduzioni (da riportare nella col. 7, rigo 93 o 94, dell'apposito PROSPETTO del **Mod. 740**)	.000
	B) **Altri redditi netti di lavoro autonomo**	.000
	C) **Reddito di lavoro autonomo soggetto all'imposta sul reddito delle persone fisiche** (*A* + *B*) (da riportare nel **Quadro N** rigo 25)	.000

(*) La somma degli importi dei righi 3 e 4 va riportata a col. 8, righi 93 o 94 del Prospetto Ricavi e Costi.

QUADRO E — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

Reddito netto totale determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche *C)*	.000
(meno) Redditi prodotti all'estero mediante una base fissa	.000
D) **Reddito netto**	.000
Deduzioni ai sensi dell'art. 7 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599	.000

Il reddito netto e l'ammontare della deduzione vanno riportati nel **Quadro O**, rigo 74, col 1 e 2 oppure col. 3 e 4

Si allegano N. .... certificati dei sostituti d'imposta.

Data Firma del dichiarante

QUADRO E1 — DETERMINAZIONE FORFETTARIA DEL REDDITO (compensi non superiori a 12 milioni nell'anno)

Ammontare dei compensi 1	Coefficiente redditività 2	Reddito netto ai fini IRPEF 3	Reddito non assoggettabile all'ILOR 4	Reddito netto ai fini ILOR 5	Deduzioni (art. 7 D.P.R. n. 599) 6
.000	× 60%	.000	.000	.000	.000

L'ammontare dei compensi di col. 1 dev'essere trascritto nella col. 4, rigo 93 o 94, del **Prospetto Ricavi e Costi**; la differenza fra gli importi di col. 1 e col. 3 deve essere trascritta nella col. 6, rigo 93 o 94, dello stesso **Prospetto.**

Riportare l'importo di colonna 3 nel **Quadro N,** rigo 25, col. 1 o 3 e gli importi di colonne 5 e 6 nel **Quadro O,** rigo 74, colonne 1 e 2 oppure 3 e 4.

Si allegano N. .... certificati dei sostituti d'imposta.

ANNOTAZIONI: ....

Data Firma del dichiarante

QUADRO E1: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Questo quadro va utilizzato dai possessori di redditi di lavoro autonomo derivanti dall'esercizio di arti e professioni con esclusione quindi di quelli indicati alle lettere *a), b)* e *c)* del 3° comma dell'art. 49 del D. P. R. n. 597 qualora i compensi dagli stessi percepiti nell'anno 1979 non siano stati superiori a L. 12.000.000 e sempreché non venga chiesta la determinazione dei propri redditi in via analitica.

Per l'intestazione del presente quadro e per l'indicazione dei dati di carattere generale, comuni ai **Quadri E** e **E1**, si rinvia a quanto in proposito precisato nelle istruzioni al **Quadro E.**

Il reddito dei predetti soggetti va determinato in misura pari al 60 % dell'ammontare dei compensi e va riportato nella colonna *reddito netto* (col. 3).

Ai fini dell'ILOR il contribuente indicherà nella colonna 5 l'ammontare di colonna 3, eventualmente depurato dell'importo di cui alla colonna 4 concernente l'ammontare del reddito non soggetto ad ILOR (es. reddito prodotto all'estero mediante base fissa), indicando nelle annotazioni la causale del non assoggettamento.

Nella colonna *deduzioni* il contribuente dovrà riportare la deduzione spettante *ai sensi dell'art. 7 del D. P. R. n 599 pari al 50 % del reddito.*

La deduzione, salvo il ragguaglio all'anno, spetta in ogni caso in misura non inferiore a L. 6.000.000 né superiore a L. 12.000.000.

In altre parole se il contribuente ha lavorato meno di 12 mesi nell'anno può chiedere deduzioni fra un minimo di L. 500.000 (un dodicesimo di L. 6.000.000) ed un massimo di L. 1.000.000 (un dodicesimo di L. 12.000.000) per mese lavorato; in tal caso il numero dei mesi lavorati dovrà essere evidenziato nelle annotazioni.

In ogni caso l'ammontare della deduzione richiesta non può superare l'ammontare del reddito stesso.

Completata la compilazione del **Quadro E1** il dichiarante deve riportare i dati nei quadri riepilogativi *N* e *O* così come indicato in calce al quadro.

I contribuenti che non intendano avvalersi della disposizione che prevede la determinazione del reddito su base forfettaria, esprimeranno tale loro volontà compilando il **Quadro E.**

1° *Esempio*:

Reddito	L.	7.000.000
Mesi lavorati		12
allora:		
Valore minimo	L.	6.000.000
Valore massimo	»	12.000.000
50 % del reddito	»	3.500.000
Deduzione	L.	6.000.000

2° *Esempio*:

Reddito	L.	7.000.000	
Mesi lavorati		4	
allora:			
Valore minimo	L.	2.000.000	(L. 500.000 × mesi 4)
Valore massimo	»	4.000.000	(L. 1.000.000 × mesi 4)
50 % del reddito	»	3.500.000	
Deduzione	L.	3.500.000	

3° *Esempio*:

Reddito	L.	5.000.000	
Mesi lavorati		11	
allora:			
Valore minimo	L.	5.500.000	(L. 500.000 × mesi 11)
Valore massimo	»	11.000.000	(L. 1.000.000 × mesi 11)
50 % del reddito	»	2.500.000	
Deduzione	L.	5.000.000	

4° *Esempio*:

Reddito	L.	2.000.000
Mesi lavorati		1
allora:		
Valore minimo	L.	500.000
Valore massimo	L.	1.000.000
50 % del reddito	L.	1.000.000
Deduzione	L.	1.000.000

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/F
REDDITI 1979
redditi d'impresa

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

Attività esercitata	DESCRIZIONE	CODICE Attività	Artigiani

Luogo di esercizio dell'attività	
VOLUME di affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 54 della dichiarazione annuale IVA)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali come da conto P. e P.	.000
Ammontare dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente come da conto P. e P.	.000
Costo dei beni utilizzati nella produzione di beni o servizi o destinati alla rivendita, come da conto P. e P.	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel **Quadro N** del **Mod. 740**, rigo 26)	.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero	.000
Saldo attivo di rivalutazione monetaria	.000
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili	
RICAVI: al netto delle plusvalenze e sopravvenienze attive ....000 + plusvalenze e sopravvenienze attive ....000 = TOTALE RICAVI come da conto P. e P.	.000
COSTI: al netto delle minusvalenze e sopravvenienze passive ....000 + minusvalenze e sopravvenienze passive ....000 = TOTALE COSTI come da conto P. e P.	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

A)	Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000	
B)	Perdita netta risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000	
C)	Variazioni in aumento:		
1	Redditi dei terreni (dominicali e agrari) e dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131		.000
2	Costi relativi agli immobili di cui al n. 1		.000
3	Redditi derivanti dalla partecipazione dell'impresa a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, determinati a norma dell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597		.000
4	Valore normale dei beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa (art. 53, quinto comma, lett. *a* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)		.000
5	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto profitti e perdite o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti		.000
6	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597		.000
7	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71, ultimo comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, secondo comma dello stesso decreto		.000
8	Compensi per l'opera svolta dall'imprenditore e dalle persone indicate nel terzo comma dell'art. 15 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e compensi per lavoro dipendente corrisposti ai soggetti indicati nel secondo comma dell'art. 59 dello stesso decreto (per la parte eccedente i limiti e le condizioni ivi stabiliti)		.000
9	Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597		.000
10	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'art. 60		.000
11	Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597		.000
12	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597		.000

13	Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
14	Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597:	
	a) relative a materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci (art. 62)	.000
	b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)	.000
	c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	.000
15	Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. 65, 66 e 67 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	.000
	b) per rischi su crediti	.000
	c) per altre finalità	.000
16	Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a) relativi a beni materiali o immateriali	.000
	b) relativi a beni gratuitamente devolvibili	.000
	c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale	.000
17	Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
18	Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
19	*Altre variazioni in aumento:*	
		.000
		.000
		.000
	Totale delle variazioni in aumento *C*)	.000
D)	Variazioni in diminuzione:	
20	Proventi degli immobili di cui al n. 1	.000
21	Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3	.000
22	Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3	.000
23	Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
24	Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta	.000
25	Ammontare del rimborso per eccedenza del credito d'imposta se imputato al conto economico	.000
26	Altre variazioni in diminuzione:	
		.000
		.000
		.000
	Totale delle variazioni in diminuzione *D*)	.000

E)	Differenza tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (somma algebrica tra *C* e *D*)	+ .000 — .000
	Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra *A* o *B* ed *E*)	+ .000 — .000
	Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
F)	Totale reddito o perdita d'impresa	.000
	(*meno*) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge (come da *prospetto allegato*)	.000
G)	Reddito (o perdita) d'impresa di spettanza dell'imprenditore	.000
	(*più*) Credito d'imposta sui dividendi percepiti nell'esercizio dell'impresa (per la quota spettante all'imprenditore)	.000
G1)	Reddito totale (da riportare al rigo 26 del **Quadro N**)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

H)	Componenti positivi:	
1	Reddito d'impresa (Totale *F*)	.000
2	Perdita derivante da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
3	Perdite derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice, come indicate al precedente n. 22 (art. 1, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
4	Altri componenti positivi (esclusi i redditi soggetti a tassazione separata):	
		.000
		.000
		.000
	Totale componenti positivi *H)*	.000
I)	Componenti negativi:	
5	Perdite di cui alla precedente lettera *F)*	.000
6	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
7	Redditi dei terreni (dominicali e agrari) e redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131	.000
8	Redditi derivanti dalla partecipazione a società di ogni tipo (comprese le società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice) o enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, non compresi tra quelli di cui al precedente n. 24	.000
9	Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
10	Altri componenti negativi, non considerati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche:	
		.000
		.000
		.000
	Totale componenti negativi *I)*	.000
L)	Reddito complessivo	.000
	(*meno*) Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR	.000
M)	Reddito netto	.000
	(*meno*) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge (come da prospetto allegato)	.000
N)	Reddito netto del titolare (da riportare nel **Quadro O**, rigo 75)	.000
	Deduzione spettante ai sensi dell'art. 7 (da riportare nel **Quadro O**, rigo 75)	.000

Si allegano N. .... certificati dei sostituti d'imposta e N. .... modelli RAD.

Il sottoscritto, pur essendo i ricavi non superiori a 360 milioni di lire, dichiara:

a) di optare per il regime ordinario per il triennio 1979-1981 ☐ scrivere SI o NO

b) di aver optato per il regime ordinario per il triennio in corso ☐ scrivere SI o NO

Data.. Firma del dichiarante ....

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/G-G1

REDDITI 1979

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

redditi di impresa minore

Attività esercitata	DESCRIZIONE	CODICE Attività	CODICE Artigiani

Luogo di esercizio dell'attività:	
Volume di affari annuo dichiarato agli effetti dell'I.V.A. (dal rigo 54 della dichiarazione annuale I.V.A.)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali)	.000
Ammontare dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	.000
Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1979 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci)	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel **Quadro N** del **Mod. 740,** rigo 27, col. 2 o 4)	.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero	.000
Saldo attivo di rivalutazione monetaria (..)	.000
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili	

QUADRO G IMPRESE CON RICAVI NON SUPERIORI A 360 MILIONI NELL'ANNO

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

	Componenti positivi	
1	Ricavi:	
	a) corrispettivi per la cessione di beni e la prestazione di servizi rientranti nell'attività dell'impresa e per la cessione di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti e semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento o moratori)	.000
	b) corrispettivi per la cessione di titoli azionari, obbligazionari e similari	.000
	c) valore normale dei corrispettivi in natura dei beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa	.000
	Totale RICAVI (riportare a col. 4, rigo 97 o 98 del **Prospetto Ricavi e Costi**)	.000
2	Plusvalenze e sopravvenienze attive	
	d) Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società o destinazione all'uso personale o familiare dell'imprenditore o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa relative a beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi	.000
	e) sopravvenienze attive di cui al primo e secondo comma, lettera *a)*, dell'art. 55 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
	Totale plusvalenze e sopravvenienze attive (riportare a col. 5, rigo 97 o 98 del **Prospetto Ricavi e Costi**)	.000
A)	**TOTALE componenti positivi**	.000
	Componenti negativi	
3	Costo dei beni destinati alla rivendita e alla produzione di beni e servizi (riportare a col. 8, rigo 97 o 98 del **Prospetto Ricavi e Costi**)	.000
4	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	.000
5	Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali, esclusi quelli di cui al n. 4	.000
6	Spese per le retribuzioni al personale dipendente	.000
7	Compensi ed altre somme corrisposti a terzi e assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o di acconto	.000
8	Canoni di locazione	.000
9	Interessi passivi	.000
10	Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'impresa	.000
11	Spese di illuminazione e per energia motrice	.000
12	Costo dei carburanti e dei lubrificanti	.000
13	Altri costi e spese documentati	.000
14	Oneri e spese non documentati	.000
	Totale COSTI (riportare a col. 6, rigo 97 o 98 del **Prospetto Ricavi e Costi**)	.000
15	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze (riportare a col. 7, rigo 97 o 98 del **Prospetto Ricavi e Costi**)	.000
B)	**TOTALE COSTI e componenti negativi**	.000
C)	**Totale reddito d'impresa** (o perdita)	.000
	(*meno*) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge (come da prospetto allegato)	.000
D)	**Reddito (o perdita) d'impresa** (da riportare nel **Quadro N,** rigo 27, colonna 1 o 3)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

E) **Totale reddito d'impresa di cui alla lettera** *C*)	.000
da aggiungere: – perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
a dedurre: – redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
– redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
F) **Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali**	.000
(*meno*) ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
G) **Reddito netto totale**	.000
(*meno*) quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge (come da prospetto allegato)	.000
H) **Reddito netto del titolare** (da riportare nel **Quadro O**, rigo 76, col. 1 o 3)	.000
deduzione spettante ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 (da riportare nel **Quadro O**, rigo 76, col. 2 o 4)	.000

Si allegano N. .... **certificati dei sostituti d'imposta e N.** .... **modelli RAD.**

Data Firma del dichiarante

QUADRO G1 IMPRESE CON REDDITI A DETERMINAZIONE FORFETTARIA (ricavi non superiori a 12 milioni nell'anno)

N. ord.	CATEGORIA DI IMPRESA 1	RICAVI 2	COEFFICIENTI DI REDDITIVITÀ 3	REDDITO (col. 2 × col. 3) 4	PLUSVALENZE REALIZZATE 5	REDDITO IMPONIBILE (col. 4 + col. 5) 6
1		.000		.000	.000	.000
2		.000		.000	.000	.000
3		.000		.000	.000	.000
4	Totali	(1) .000		.000	.000	.000
5	**Totale plusvalenze** (da col. 5)	(2) .000	Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge			.000
6	**Proventi complessivi**	.000	**Reddito d'impresa** (3) (sottrarre l'importo di rigo 5, col. 6 da quello di rigo 4, col. 6)			.000
7	**Costi** (col. 2 — col. 4) (4)	.000	**Deduzioni ILOR** (art. 7 D.P.R. n. 599) (5)			.000

1) Da riportare nel **Prospetto Ricavi e Costi**, col. 4, rigo 97 o 98.
2) Da riportare nel **Prospetto Ricavi e Costi**, col. 5, rigo 97 o 98.
3) Da riportare nel **Quadro N**, rigo 27, col. 1 o 3 e nel **Quadro O**, rigo 76, col. 1 o 3.
4) Da riportare nel **Prospetto Ricavi e Costi**, col. 6, rigo 97 o 98.
5) Da riportare nel **Quadro O**, rigo 76, col. 2 o 4.

Annotazioni

Si allegano N. .... ***certificati dei sostituti d'imposta e N.*** .... ***modelli RAD.***

Data Firma del dichiarante

QUADRO G1: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

I contribuenti che non intendano avvalersi della disposizione che prevede la *determinazione del reddito su base forfettaria esprimeranno tale loro volontà* compilando il **Quadro G.**

Questo quadro va utilizzato dai titolari di imprese, i cui ricavi nell'anno 1979 non hanno superato L. 12.000.000, che intendono avvalersi della determinazione forfettaria del reddito sempreché rientrino nelle seguenti categorie: imprese artigiane iscritte nell'albo previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, esercizi per il commercio al minuto, per prestazioni alberghiere, per somministrazione di alimenti e bevande al pubblico e nelle mense aziendali, intermediari e rappresentanti di commercio, ad esclusione dei commissionari, nonché esercenti *trasporti ed attività connesse.*

I ricavi da indicare per la compilazione del presente quadro sono rappresentati dai corrispettivi delle operazioni registrate o soggette a registrazione agli effetti dell'I.V.A. e di quelle, per le quali non è prevista la registrazione agli effetti di tale imposta, annotate o soggette ad annotazione separatamente, a norma del terzo comma dell'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973.

Dopo aver riportato, nell'apposita colonna, l'ammontare dei ricavi conseguiti, i contribuenti titolari delle suddette imprese minori indicheranno il reddito dell'impresa, determinato sulla base dei coefficienti di redditività a ciascuna categoria applicabile, *sommando al reddito così determinato* le eventuali plusvalenze patrimoniali realizzate.

Si indicano, qui di seguito, i coefficienti di redditività per ciascuna categoria:

a) Imprese artigiane in genere: esercenti trasporti ed attività connesse, prestazioni alberghiere, somministrazioni di alimenti e bevande nei pubblici esercizi e nelle mense aziendali 25 %
b) commercianti al minuto compresi gli ambulanti . . . . 15 %
c) vendita dei generi di monopolio e di valori bollati . . . . 50 %
d) intermediari e rappresentanti di commercio . . . . 50 %

1° *Esempio*

Reddito	L.	7.000.000
Mesi lavorati		12
allora:		
Valore minimo	L.	6.000.000
Valore massimo	»	12.000.000
50 % del reddito	»	3.500.000
Deduzione	L.	6.000.000

Nella colonna « plusvalenze realizzate » dovranno essere indicate le plusvalenze *realizzate nel* 1979 *per cessione di* beni diversi da quelli indicati nell'art. 53 del D. P. R. n. 597, le quali vanno sòmmate al reddito di impresa determinato forfettariamente.

Dal reddito complessivo così determinato, vanno dedotte le eventuali quote spettanti ai collaboratori familiari o al coniuge (rigo 5).

Al rigo 7 vanno indicati, rispettivamente, i costi (ricavati per differenza tra i totali di col. 2 e di col. 4) e le deduzioni eventualmente spettanti agli effetti dell'ILOR, ai sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599.

La deduzione, salvo il ragguaglio all'anno, spetta in ogni caso in misura non inferiore a L. 6.000.000 né superiore a L. 12.000.000. In altre parole se il contribuente ha lavorato meno di 12 mesi nell'anno può chiedere deduzioni fra un minimo di L. 500.000 ed un massimo di L. 1.000.000 per mese lavorato: in tal caso il numero dei mesi lavorati andrà evidenziato nelle annotazioni.

In ogni caso l'ammontare della deduzione richiesta non può superare l'ammontare del reddito stesso.

È da ricordare che la deduzione può essere richiesta solo se il contribuente presta la propria opera nell'impresa e tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente.

Nel caso che il reddito non sia soggetto all'ILOR o goda di esenzione dall'imposta stessa, il dichiarante dovrà indicare, in allegato, la parte non soggetta o esente, la natura della esenzione e l'ammontare dei redditi esenti o non soggetti, riportando al rigo 76 del **Quadro O** la sola parte di reddito assoggettabile ad imposta.

Completata la compilazione del **Quadro G1** il dichiarante deve riportare i dati nei quadri riepilogativi così come indicato in calce al quadro.

2° *Esempio*

Reddito	L.	5.000.000	
Mesi lavorati		11	
allora:			
Valore minimo	L.	5.500.000	(L. 500.000 x mesi 11)
Valore massimo	»	11.000.000	(L. 1.000.000 x mesi 11)
50 % del reddito	»	2.500.000	
Deduzione	L.	5.000.000	

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/H
REDDITI 1979

redditi di partecipazione in società di persone in imprese familiari e in aziende gestite in comunione da coniugi

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

N. ord.	Denominazione e indirizzo della società o associazione, dell'impresa familiare o dell'azienda	Reddito totale della società o associazione, dell'impresa familiare o dell'azienda	IRPEF – Quote imputabili al socio o associato, al collaboratore familiare o al coniuge: di reddito	IRPEF – Quote imputabili: del credito d'imposta	IRPEF – Quote imputabili: delle ritenute d'acconto	IRPEF – Quota ILOR deducibile dall'IRPEF dovuta dai soci o associati	ILOR – Redditi assoggettabili ad ILOR dei collaboratori familiari e del coniuge: Reddito	ILOR – Redditi assoggettabili: Deduzione
	1	2	3	4	5	6	7	8
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		Totali	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		Totale (col 3 + col 4)	.000					

Riportare al **Quadro N**: alla colonna 1 o 3, del rigo 28 la somma algebrica dei dati delle colonne 3 e 4, eventualmente preceduta dal segno (—); alla colonna 2 o 4 dello stesso rigo 28 il totale di colonna 5; al rigo 47 il totale di colonna 4 unitamente agli eventuali crediti di imposta indicati nei **Quadri 740/F** e **740/I**; il totale della colonna 6 al rigo 33. Riportare altresì il totale della colonna 7 al rigo 77, colonna 1 o 3, del **Quadro O** e il totale della colonna 8 alla colonna 2 o 4 dello stesso rigo 77.

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta.

Data ....

Firma del dichiarante ....

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/I
REDDITI 1979
redditi di capitale

DICHIARANTE

COGNOME

NOME

(Indicare i redditi percepiti nell'anno 1979 esclusi quelli assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta).

SEZIONE I DIVIDENDI

N. ord.	TIPO DIVIDENDO	Somme percepite 1	Importo delle ritenute subite 4
1	Dividendi e utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo . . . . . L.	.000	.000
	Credito d'imposta L.	.000	
	TOTALE *A* L.	.000	

Riportare il Totale *A* e l'importo di colonna **4** rispettivamente alle colonne **1** e **2** (oppure **3** e **4**) del rigo 29 del **Quadro N**; inoltre, al rigo 47 dello stesso **Quadro N** si dovrà riportare l'ammontare del credito d'imposta unitamente agli altri eventuali crediti d'imposta spettanti sui dividendi desumibili dai **Quadri F e H**.

SEZIONE II ALTRI REDDITI DI CAPITALE

N. ord.	TIPO REDDITO	Somme percepite 1	Somme non assoggettate a ritenuta d'acconto 2	Somme assoggettate a ritenuta d'acconto 3	Importo delle ritenute subite 4
2	Redditi distribuiti da altri enti, associazioni ed organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000	.000	.000	.000
3	Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazione di lavoro)	.000	.000	.000	.000
4	Interessi ed altri frutti di capitali dati a mutuo	.000	.000	.000	.000
5	Interessi moratori anche se compresi in somme spettanti a titolo di risarcimento di danni o di penali per inadempienza contrattuale	.000	.000	.000	.000
6	Altri interessi non aventi natura compensativa	.000	.000	.000	.000
7	Compensi percepiti per prestazioni di garanzie e fidejussioni	.000	.000	.000	.000
8	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli articoli 1861 e 1869 del Codice civile	.000	.000	.000	.000
9	Ogni altra rendita o provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale, escluse le rendite vitalizie di cui all'art. 1872 del Codice civile	.000	.000	.000	.000
	TOTALE *B* (sommare gli importi dei righi da 2 a 9)	.000	.000	.000	.000

Riportare gli importi delle colonne **1** e **4** del Totale *B* della Sezione II alle colonne **1** e **2** (oppure **3** e **4** nel caso di dichiarazione congiunta) del rigo 30 del **Quadro N.**

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

– Ammontare dei redditi percepiti (Totale *B*, colonna 1)	L.	.000
a dedurre:		
a) Redditi di cui alla Sezione II, rigo 2	L.	.000
b) Redditi di capitali prodotti all'estero	»	.000
C) **Totale da dedurre** (*a* + *b*)	L.	.000
D) **Reddito netto** (Totale *B* — Totale *C*) . . .	L.	.000

Il Totale *D*) deve essere riportato nel **Quadro O** al rigo 78.

Si allegano N. .... **certificati dei sostituti d'imposta e N.** .... **modelli RAD.**

Data

Firma del dichiarante

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/L
REDDITI 1979
redditi diversi

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

1	Corrispettivi derivanti dalle operazioni speculative di cui all'art. 76 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
2	Corrispettivi derivanti dall'esercizio occasionale di attività commerciali e di lavoro autonomo	.000
3	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, livelli, ecc.)	.000
4	Redditi di beni immobili situati all'estero che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio di imprese	.000
5	Altri redditi non compresi nei numeri precedenti	.000
	Ammontare lordo	.000
	A dedurre:	
6	Prezzo di acquisto dei beni alienati e altri costi inerenti alle operazioni speculative di cui al n. 1	.000
7	Spese inerenti alle attività commerciali e di lavoro autonomo di cui al n. 2	.000
	Totale deduzioni	.000
A)	Reddito netto (da riportare nel rigo 31 del **Quadro N,** della colonna 1 o 3)	.000
	Ritenute d'acconto subite (da riportare nel rigo 31 del **Quadro N,** colonna 2 o 4)	.000
	Si allegano N. .... **certificati dei sostituti d'imposta.**	

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

Reddito netto di cui alla lettera *A*)		.000
A dedurre:		
Redditi di beni immobili situati all'estero	.000	
Altri redditi prodotti all'estero	.000	
Totale deduzioni		.000
B) Reddito imponibile (da riportare nel rigo 79 del **Quadro O,** colonna 1 o 3)		.000

Annotazioni

Firma del dichiarante

Data

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/M

REDDITI 1979

redditi soggetti a tassazione separata

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

SEZIONE I – Indennità di fine rapporto percepite per la cessazione di rapporti di agenzia o acconti e anticipazioni sulle stesse; indennità percepite per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per i quali il diritto alle indennità risulti da atto di data anteriore all'inizio del rapporto o acconti e anticipazioni sulle stesse (art. 12, lettere *f* e *g* del D.P.R. n. 597 del 1973).

N. ord.	Comune (o Stato estero) di produzione del reddito 1	Soggetti eroganti 2	Anno di fine rapporto 3	Indennità 4	Ritenuta d'acconto 5
1				.000	.000
2				.000	.000
3				.000	.000
			Totali L.	.000	.000

SEZIONE II – Plusvalenze, compreso il valore di avviamento, realizzate per cessione o liquidazione di aziende e compensi percepiti per la perdita di avviamento (art. 12, lettere *a* e *b* del D.P.R. n. 597 del 1973).

N. ord.	Comune (o Stato estero) di produzione del reddito 1	Soggetti eroganti 2	Anno di insorgenza del diritto 3	Plusvalenza 4	Ritenuta d'acconto 5
1				.000	.000
2				.000	.000
3				.000	.000
			Totali L.	.000	.000

SEZIONE III – Valore nominale delle azioni o quote gratuite ricevute e aumento del valore nominale delle azioni o quote già possedute, se costituenti reddito di capitale ai sensi degli articoli 41, 44 e 45 del D.P.R. n. 597, e non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta (art. 12, lettera *c* del D.P.R. n. 597 del 1973).

N. ord.	Luogo di produzione del reddito (indicare Italia o lo Stato estero) 1	Soggetti eroganti 2	Anno di insorgenza del diritto 3	Reddito 4	Ritenuta d'acconto 5	Credito di imposta sui dividendi 6
1				.000	.000	.000
2				.000	.000	.000
3				.000	.000	.000
			Totali L.	.000	.000	.000

SEZIONE IV – Ammontare dei premi per assicurazione sulla vita dedotti dal reddito complessivo da assoggettare a tassazione separata nei casi di riscatto del contratto nel corso del quinquennio (art. 10, lettera *l*, del D.P.R. n. 597 del 1973, come sostituito dall'art. 5 della legge 13 aprile 1977, n. 114).

N. ord.	Luogo di produzione del reddito 1	Soggetti eroganti 2	Anno nel quale è stato richiesto il riscatto 3	Ammontare dei premi dedotti dal reddito complessivo 4	Ritenuta d'acconto 5
1				.000	.000
2				.000	.000
3				.000	.000
			Totali L.	.000	.000

Si allegano N. .... **certificati dei sostituti d'imposta e N.** .... **modelli RAD.**

Data Firma del dichiarante

Riportare la somma dei totali delle colonne 4 e 5 nelle colonne 3 e 4 o 6 e 7 della Sezione III del **Quadro D** e l'anno di colonna 3 a colonna 2 o 5 della stessa Sezione; se i redditi esposti nel presente quadro si riferiscono ad anni diversi il riporto nel **Quadro D** dovrà essere effettuato distintamente per anno continuando l'esposizione su un foglio allegato. Riportare la somma dei totali della colonna 4 delle Sezioni I e II a colonna 1 o 3 del rigo 80 del **Quadro O** escludendo gli eventuali redditi prodotti all'estero. L'ammontare del credito d'imposta di cui a colonna 6 della Sezione III va riportato in calce alla Sezione III del **Quadro D** del **Mod. 740.**

(1262)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1980.

Approvazione del modello 760 concernente la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1980 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

È approvato l'annesso modello 760 concernente la dichiarazione dei redditi, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare da parte delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1980

Il Ministro: REVIGLIO

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 760/80

dichiarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche

REPUBBLICA ITALIANA

REDDITI 1979 OPPURE PERIODO D'IMPOSTA (1) dal giorno mese anno al giorno mese anno

Riservato all'Ufficio

Ufficio delle Imposte di ____________________

Prot. n. ____________________

Presentata al Comune di ____________________

il ____________ n. ____________

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ENTE (2)

NUMERO DI CODICE FISCALE		DENOMINAZIONE			
Data di approvazione del bilancio o rendiconto (giorno mese anno)		Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o rendiconto (giorno mese anno)			
SEDE LEGALE (3)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (3)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE		STATO (VEDERE TAB. A)	NATURA GIURIDICA (VEDERE TAB. B)	ATTIVITÀ (VEDERE TAB. C)	
IN CASO DI FUSIONE INDICARE NELLA CASELLA ADIACENTE IL CODICE FISCALE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE O RISULTANTE DALLA FUSIONE					

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

[illegible]	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME (per le donne quello da nubile)	NOME (senza abbreviazioni)		
[illegible]	[illegible]	[illegible] CARICA	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)	
RESIDENZA ANAGRAFICA (se diversi) DOMICILIO FISCALE	COMUNE (senza abbreviazioni)	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	

Il sottoscritto ______________________ N. di codice fiscale (4) ____________

nato in ______________ il ____________ domiciliato in ______________

via ______________________ n. ________ tel. ________

dichiara, con questo atto, in qualità di ______________________

i redditi della suindicata società o ente quali risultano dai modelli ____________ e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data ____________ Il dichiarante ______________________

(1) Il periodo di imposta deve essere indicato se diverso dall'anno solare.
(2) In caso di fusione o di trasformazione indicare i dati relativi alla Società estinta o trasformata.
(3) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.
(4) Il numero di codice fiscale va indicato soltanto se diverso da quello indicato nel riquadro relativo al RAPPRESENTANTE.

Mod. 760/M-A società di capitali ed enti commerciali

CALCOLO DELLE IMPOSTE ED ESTREMI DEI VERSAMENTI IN ESATTORIA

N. ord.	SEZIONE 1 — ILOR			
01	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI ILOR (dal rigo 44 del mod. 760/A) barrare se negativo		.000	
02	REDDITO DEI TERRENI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI (dal mod. 760/E)		.000	
03	REDDITO DEI FABBRICATI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI (dal mod. 760/F)		.000	
04	TOTALE REDDITI IMPONIBILI AI FINI DELL'ILOR (sommare da rigo 01 a 03)		.000	
05	ILOR DOVUTA PER IL PERIODO D'IMPOSTA (15% dell'importo di rigo 04)			.000
06	ACCONTO VERSATO IL giorno [ ] mese [ ] anno [ ]			.000
07	IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 06 dal rigo 05) oppure			.000
08	DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 05 dal rigo 06)			.000
09	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL giorno [ ] mese [ ] anno [ ]			.000
	SEZIONE 2 — IRPEG			
10	REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (o PERDITA) (lett. «L» del mod. 760/A)	.000		
11	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (V. nota IX del mod. 760/A)	.000		
12	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (somma dei righi 10 e 11)	.000		
13	a) di cui L. .000 assoggettate all'aliquota del 25,00 % = IRPEG		.000	
14	b) di cui L. .000 assoggettate all'aliquota del (1) [ ] % = IRPEG		.000	
15	TOTALE IRPEG (sommare i righi 13 e 14)			.000
16	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (indicare l'importo di rigo 11)		.000	
17	CREDITO PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO (dalla documentazione allegata) (2)		.000	
18	RITENUTE D'ACCONTO SUBITE (dalla documentazione allegata)		.000	
19	TOTALE RITENUTE E CREDITI (sommare da rigo 16 a rigo 18)			.000
20	IRPEG DOVUTA o DIFFERENZA A FAVORE DEL CONTRIBUENTE (sottrarre il rigo 19 dal rigo 15)			.000
21	ACCONTO VERSATO IL giorno [ ] mese [ ] anno [ ]			.000
22	IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 21 dal rigo 20) oppure			.000
23	DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 20 dal rigo 21)			.000
24	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL giorno [ ] mese [ ] anno [ ]			.000

NOTE AL MOD. 760/M-A

(1) Qualora per una parte del reddito dichiarato spetti una aliquota ridotta, il reddito medesimo deve essere distinto in due parti: al rigo a) dovrà essere evidenziato *quello tassato con l'aliquota ordinaria del 25,00% mentre al rigo b) sarà indicata la restante parte soggetta all'aliquota agevolata; si ricorda che l'aliquota è ridotta al* 12,50% per i soggetti di cui agli articoli 6, 26, terzo comma e 36, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, al 18,75% per i soggetti di cui all'art. 12 ed al 23,75% per quelli di cui all'art. 40, secondo comma, dello stesso decreto.

(2) Dovrà essere riportato, nella misura deducibile determinata ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598, così come risulta da apposite distinte da allegare, l'ammontare complessivo delle imposte pagate all'estero dal dichiarante sui redditi prodotti all'estero compresi nella dichiarazione. Vanno considerate, a tal fine, esclusivamente le imposte pagate in via definitiva nel periodo d'imposta cui si riferisce la presente dichiarazione non suscettibili di modificazioni a favore del contribuente né di rimborsi, e quindi con esclusione delle imposte pagate in acconto, in via provvisoria e, in genere, di quelle per le quali è previsto il conguaglio con possibilità di rimborso totale o parziale.

Se le imposte relative ai redditi del periodo d'imposta cui si riferisce la presente dichiarazione saranno, in tutto o in parte, pagate negli esercizi successivi in via definitiva, anche a seguito di rettifiche o di accertamenti da parte dello Stato estero, il contribuente potrà chiederne la detrazione nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta in cui sarà avvenuto il pagamento, ferma restando la detrazione nella presente dichiarazione della parte di esse già pagate in via definitiva nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione stessa. Si precisa che, ove nel periodo cui la presente dichiarazione si riferisce siano stati effettuati pagamenti in via definitiva o abbiano acquistato nello stesso periodo il carattere della definitività pagamenti effettuati nei periodi d'imposta precedenti (a cominciare dal 1° gennaio 1974) per imposte relative ai redditi prodotti all'estero nei periodi medesimi compresi nelle dichiarazioni presentate per tali periodi, i relativi importi dovranno essere indicati separatamente nelle anzidette distinte unitamente all'eventuale maggior reddito, rispetto a quello dichiarato, definitivamente accertato nello Stato estero per ciascuno dei predetti periodi. Queste ultime imposte debbono essere indicate cumulativamente, unitamente a quelle relative ai redditi esteri del periodo d'imposta cui si riferisce la presente dichiarazione.

NOTE AI MODD. 760/B E 760/M-B

AVVERTENZA - Questi modelli, oltre che dagli enti non commerciali residenti o non residenti in Italia, *devono essere compilati: a) dalle società semplici, dalle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle società e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in Italia), b) dalle società non residenti di ogni tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in Italia.*

(3) I redditi di cui alle righe 03, 04, 05, 06, 07 e 08 nonché le perdite di cui alle righe 06, 07 e 08 devono essere indicati solo se derivino da cespiti estranei all'esercizio delle attività commerciali (riga 01 oppure 02) e non siano perciò già stati inclusi nella determinazione del reddito d'impresa.

(4) La quota deducibile deve essere calcolata in base al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e dei proventi (esclusi i redditi di capitale) che concorrono a formare l'imponibile complessivo e l'ammontare globale di tutti i ricavi e proventi lordi (compresi quelli esenti), senza tenere conto né di quelli relativi a imprese gestite con contabilità separata, né di quelli assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta. La deduzione è ammessa a condizione che alla dichiarazione sia allegato il bilancio o rendiconto generale dell'ente, da cui risultino distintamente i suddetti ammontari.

(5) Possono essere portate in deduzione, se non computate nella determinazione del reddito d'impresa (Mod. 760/C o 760/D), le erogazioni in denaro o in natura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati, esenti a norma delle vigenti disposizioni.

(6) Vanno indicati gli altri elementi di reddito che influenzano, positivamente o negativamente, la base imponibile ai fini ILOR, come, ad esempio, nella colonna 5 (componenti negativi) l'eventuale ammontare di reddito d'impresa di cui ai modd. 760/C e 760/D fruente di esenzioni dall'ILOR. In allegato a parte dovrà essere indicata la motivazione e, nel caso di esenzione, il tipo delle esenzioni medesime e la data di scadenza, nonché l'ammontare del reddito corrispondente a ciascuna di esse.

(7) Indicare l'imponibile dei beni non strumentali ottenuto come somma degli imponibili ai fini dell'ILOR desunti dai quadri 760/E e 760/F.

(8) Indicare l'importo del rigo 30 se quello di rigo 27 (Sez. 2 del Mod. 760/B) è negativo. Altrimenti confrontare gli importi suindicati e riportare il maggiore tra i due.

(9) Indicare l'ILOR dovuta sui redditi propri (rigo 32 Sez. 3 del Mod. 760/M-B) sommata alla quota di ILOR pagata da società di persone ove vi siano redditi di partecipazione.

(10) V. nota (1) del Mod. 760/M-A.

(11) V. nota (2) del Mod. 760/M-A.

Mod. 760/B enti non commerciali - enti non residenti (senza stabile organizzazione in Italia)

DETERMINAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO

RIEPILOGO DEI COMPONENTI

N. ord.	SEZIONE 1 — COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI AI FINI DELL'IRPEG (3)	dal Mod.	1 REDDITI E/O PERDITE	2 RITENUTE
01	IMPRESA	C	.000	.000
02	IMPRESA MINORE	D	.000	.000
03	TERRENI (E) — ALLEVAMENTO (E/1)	E-E/1	.000	
04	FABBRICATI	F	.000	
05	CAPITALE	G	.000	.000
06	PARTECIPAZIONE	H	.000	.000
07	ARTI E PROFESSIONI	I	.000	.000
08	ALTRI REDDITI	L	.000	.000
09	COSTI ED ONERI DEDUCIBILI (art. 21 D.P.R. 29 sett. 1973 n. 598) (4)		.000	
10	ALTRI COMPONENTI NEGATIVI (5)		.000	
11	SOMMA ALGEBRICA DEGLI IMPORTI DA RIGO 01 A RIGO 10		.000	.000

N. ord.	SEZIONE 2 — COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI AI FINI DELL'ILOR	4 COMPONENTI POSITIVI	5 COMPONENTI NEGATIVI
20	RIPORTARE in col. 4 IL REDDITO (oppure in col. 5 LA PERDITA) di cui al rigo 11, sez. 1	.000	.000
21	RIPORTARE in col. 4 LA PERDITA (oppure in col. 5 IL REDDITO) DERIVANTE DA ATTIVITÀ COMMERCIALE ESERCITATA ALL'ESTERO MEDIANTE STABILI ORGANIZZAZIONI CON GESTIONE E CONTABILITÀ SEPARATE (ART. 3 D.P.R. 29 settembre 1973, n.599)	.000	.000
22	RIPORTARE in col. 4 LA PERDITA (oppure in col. 5 IL REDDITO) DERIVANTE DA PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ DI CUI ALL'ART. 5 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000	.000
23	RIPORTARE in col. 5 IL REDDITO DERIVANTE DA CAPITALE CORRISPOTO DA SOGGETTI NON RESIDENTI (esclusi quelli corrisposti da stabili organizzazioni in Italia)		.000
24	RIPORTARE in col. 5 IL REDDITO DI CUI AL RIGO 08, SEZ. 1, PER LA PARTE PRODOTTA ALL'ESTERO		.000
25	ALTRI COMPONENTI (v. allegati n. ....) (6)	.000	.000
26	TOTALE COMPONENTI ILOR (somma delle righe da 20 a 25)	.000	.000
27	SOMMA ALGEBRICA DEGLI IMPORTI DI CUI AL RIGO 26	.000	

Mod. 760/M-B enti non commerciali - enti non residenti (senza stabile organizzazione in Italia)

CALCOLO DELLE IMPOSTE ED ESTREMI DEI VERSAMENTI IN ESATTORIA

N. ord.	SEZIONE 3 — ILOR			
30	REDDITO DI TERRENI E FABBRICATI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI (7)	.000		
31	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI ILOR (8)		.000	
32	ILOR DOVUTA PER IL PERIODO D'IMPOSTA (15% dell'importo di rigo 31)			.000
33	ACCONTO VERSATO IL giorno ___ mese ___ anno ___			.000
34	IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 33 dal rigo 32)			.000
	oppure			
35	DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 32 dal rigo 33)			.000
36	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL giorno ___ mese ___ anno ___			.000

N. ord.	SEZIONE 4 — IRPEG			
40	IMPORTO DI CUI AL RIGO 11, COL. 1, DEL MOD. 760/B	.000		
41	ILOR DEDUCIBILE (9)	.000		
42	REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (sottrarre il rigo 41 dal rigo 40)	.000		
43	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (v. nota IX del mod. 760/A)	.000		
44	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (sommare righe 42 e 43)	.000		
45	a) di cui L .000 assoggettata all'aliquota del 25,00 % = IRPEG		.000	
46	b) di cui L .000 assoggettata all'aliquota del (10) ___ % = IRPEG		.000	
47	TOTALE IRPEG (sommare i righi 45 e 46)			.000
48	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (indicare l'importo di rigo 43)		.000	
49	CREDITO PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO (dalla documentazione allegata) (11)		.000	
50	RITENUTE D'ACCONTO SUBITE (Sez. 1, col. 2, rigo 11)		.000	
51	TOTALE RITENUTE E CREDITI (sommare da rigo 48 a rigo 50)			.000
52	IRPEG DOVUTA o DIFFERENZA A FAVORE DEL CONTRIBUENTE (sottrarre il rigo 51 dal rigo 47)			.000
53	ACCONTO VERSATO IL giorno ___ mese ___ anno ___			.000
54	IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 53 dal rigo 52)			.000
	oppure			
55	DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 52 dal rigo 53)			.000
56	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL giorno ___ mese ___ anno ___			.000

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano il mod. 760/A oppure il mod. 760/C

N. ord	TIPO	SALDO INIZIALE DI BILANCIO 1	VARIAZIONE DI BILANCIO INCREMENTO 2	VARIAZIONE DI BILANCIO DECREMENTO 3	SALDO FINALE DI BILANCIO 4	SALDO FINALE FISCALE 5
70	RISERVE (*patrimonio netto meno capitale sociale*)	.000	.000	.000	.000	
71	FONDO ACCANTONAMENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	.000	.000	.000	.000
72	FONDI AMMORTAMENTO DEI BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	.000
73	BENI MATERIALI ED IMMATERIALI	.000	.000	.000	.000	
74	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI OGNI TIPO E TITOLI OBBLIGAZIONARI	.000	.000	.000	.000	
75	SCORTE DI MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	.000	.000	.000	.000	.000
76	SCORTE DI MATERIE IN CORSO DI LAVORAZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
77	SCORTE DI SEMILAVORATI	.000	.000	.000	.000	.000
78	SCORTE DI PRODOTTI FINITI	.000	.000	.000	.000	.000
79	RICAVI				.000	.000
80	ALTRI PROVENTI				.000	.000
81	MINUSVALENZE DA VALUTAZIONI				.000	.000
82	SPESE PER IL PERSONALE E RELATIVI CONTRIBUTI				.000	.000
83	INTERESSI, SCONTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI				.000	.000
84	ALTRI COSTI				.000	.000
85	UTILI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA				.000	.000
86	FONDO DI RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000		.000	.000	
87	DIVIDENDI ED UTILI ANCHE IN NATURA PERCEPITI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ED EROGATI DA SOCIETÀ DI CAPITALE ITALIANE E DA SOCIETÀ ESTERE DI OGNI TIPO ASSOGGETTATI A RITENUTA D'IMPOSTA A TITOLO D'ACCONTO				.000	

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI

		AI FINI IRPEG ED ILOR	AI SOLI FINI IRPEG	AI SOLI FINI ILOR
REDDITO TOTALMENTE ESENTE		.000	.000	.000
REDDITO AGEVOLATO . . . . (Assoggettato ad aliquota ridotta ovvero parzialmente esente)	Redditi	.000	.000	.000
	Aliquota o percentuale			

Indicare in questo prospetto i redditi esenti, in totale e per singolo tributo, nonché quelli agevolati limitatamente alla parte non conteggiata nel Mod. 760/M-A (ovvero Mod. 760/M-B) per i quali spetti l'aliquota ridotta. Quando trattasi di aliquota ridotta indicare anche l'aliquota; quando trattasi di esclusione parziale dall'imponibile, indicare anche la percentuale.
Agevolazioni ed esenzioni vanno indicate analiticamente in apposito allegato.

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 760/80

dichiarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche

REDDITI 1979

OPPURE PERIODO D'IMPOSTA (1) dal giorno mese anno al giorno mese anno

COPIA PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA

Riservato all'Ufficio

Ufficio delle Imposte di

Prot. n.

Presentata al Comune di

il n.

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ENTE

NUMERO DI CODICE FISCALE

DENOMINAZIONE

Data di approvazione del bilancio o rendiconto — giorno mese anno

Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o rendiconto — giorno mese anno

	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SEDE LEGALE (3)					
DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (3)					

SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE

STATO — VEDERE TAB. A

NATURA GIURIDICA — VEDERE TAB. B

ATTIVITÀ — VEDERE TAB. C

IN CASO DI FUSIONE INDICARE NELLA CASELLA ADIACENTE IL CODICE FISCALE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE O RISULTANTE DALLA FUSIONE

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI

NUMERO DI CODICE FISCALE

COGNOME (per le donne quello da nubile)

NOME (senza abbreviazioni)

SESSO (M o F)

DATA DI NASCITA

CODICE CARICA ① ② ③ ④

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA

PROV. NASCITA (sigla)

RESIDENZA ANAGRAFICA (o, se diversi) DOMICILIO FISCALE

COMUNE (senza abbreviazioni)

PROVINCIA (sigla)

VIA E NUMERO CIVICO

C.A.P.

Il sottoscritto ______________ N. di codice fiscale (4) ______

nato in ______________ il ______________ domiciliato in ______________

via ______________ n. ______ tel. ______

dichiara, con questo atto, in qualità di ______________

i redditi della suindicata società o ente quali risultano dai modelli ______________ e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data ______________ Il dichiarante ______________

(1) Il periodo di imposta deve essere indicato se diverso dall'anno solare.
(2) In caso di fusione o di trasformazione indicare i dati relativi alla Società estinta o trasformata.
(3) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.
(4) Il numero di codice fiscale va indicato soltanto se diverso da quello indicato nel riquadro relativo al RAPPRESENTANTE.

Mod. 760/M-A società di capitali ed enti commerciali

CALCOLO DELLE IMPOSTE ED ESTREMI DEI VERSAMENTI IN ESATTORIA

N. ord.	SEZIONE 1 — ILOR			
01	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI ILOR (dal rigo 44 del mod. 760/A) barrare se negativo		.000	
02	REDDITO DEI TERRENI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI (dal mod. 760/E)		.000	
03	REDDITO DEI FABBRICATI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI (dal mod. 760/F)		.000	
04	TOTALE REDDITI IMPONIBILI AI FINI DELL'ILOR (sommare da rigo 01 a 03)		.000	
05	ILOR DOVUTA PER IL PERIODO D'IMPOSTA (15% dell'importo di rigo 04)			.000
06	ACCONTO VERSATO IL giorno mese anno			.000
07	IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 06 dal rigo 05) oppure			.000
08	DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 05 dal rigo 06)			.000
09	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL giorno mese anno			.000
	SEZIONE 2 — IRPEG			
10	REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (o PERDITA) (lett. «L» del mod. 760/A)	.000		
11	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (V. nota IX del mod. 760/A)	.000		
12	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (somma dei righi 10 e 11)	.000		
13	a) di cui L .000 assoggettate all'aliquota del 25,00 % = IRPEG		.000	
14	b) di cui L .000 assoggettate all'aliquota del (1) % = IRPEG		.000	
15	TOTALE IRPEG (sommare i righi 13 e 14)			.000
16	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (indicare l'importo di rigo 11)		.000	
17	CREDITO PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO (dalla documentazione allegata) (2)		.000	
18	RITENUTE D'ACCONTO SUBITE (dalla documentazione allegata)		.000	
19	TOTALE RITENUTE E CREDITI (sommare da rigo 16 a rigo 18)			.000
20	IRPEG DOVUTA o DIFFERENZA A FAVORE DEL CONTRIBUENTE (sottrarre il rigo 19 dal rigo 15)			.000
21	ACCONTO VERSATO IL giorno mese anno			.000
22	IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 21 dal rigo 20) oppure			.000
23	DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 20 dal rigo 21)			.000
24	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL giorno mese anno			.000

NOTE AL MOD. 760/M-A

(1) Qualora per una parte del reddito dichiarato spetti una aliquota ridotta, il reddito medesimo deve essere distinto in due parti: al rigo a) dovrà essere evidenziato quello tassato con l'aliquota ordinaria del 25,00% mentre al rigo b) sarà indicata la restante parte soggetta all'aliquota agevolata; si ricorda che l'aliquota è ridotta al 12,50% per i soggetti di cui agli articoli 6, 26, terzo comma e 36, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, al 18,75% per i soggetti di cui all'art. 12 ed al 23,75% per quelli di cui all'art. 40, secondo comma, dello stesso decreto.

(2) Dovrà essere riportato, nella misura deducibile determinata ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598, così come risulta da apposite distinte da allegare, l'ammontare complessivo delle imposte pagate all'estero dal dichiarante sui redditi prodotti all'estero compresi nella dichiarazione. Vanno considerate, a tal fine, esclusivamente le imposte pagate in via definitiva nel periodo d'imposta cui si riferisce la presente dichiarazione non suscettibili di modificazioni a favore del contribuente né di rimborsi, e quindi con esclusione delle imposte pagate in acconto, in via provvisoria e, in genere, di quelle per le quali è previsto il conguaglio con possibilità di rimborso totale o parziale.

Se le imposte relative ai redditi del periodo d'imposta cui si riferisce la presente dichiarazione saranno, in tutto o in parte, pagate negli esercizi successivi in via definitiva, anche a seguito di rettifiche o di accertamenti da parte dello Stato estero, il contribuente potrà chiederne la detrazione nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta in cui sarà avvenuto il pagamento, ferma restando la detrazione nella presente dichiarazione della parte di esse già pagate in via definitiva nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione stessa. Si precisa che, ove nel periodo cui la presente dichiarazione si riferisce siano stati effettuati pagamenti in via definitiva o abbiano acquistato nello stesso periodo il carattere della definitività pagamenti effettuati nei periodi d'imposta precedenti (a cominciare dal 1° gennaio 1974) per imposte relative ai redditi prodotti all'estero nei periodi medesimi compresi nelle dichiarazioni presentate per tali periodi, i relativi importi dovranno essere indicati separatamente nelle anzidette distinte unitamente all'eventuale maggior reddito, rispetto a quello dichiarato, definitivamente accertato nello Stato estero per ciascuno dei predetti periodi. Queste ultime imposte debbono essere indicate cumulativamente, unitamente a quelle relative ai redditi esteri del periodo d'imposta cui si riferisce la presente dichiarazione.

NOTE AI MODD. 760/B E 760/M-B

AVVERTENZA - Questi modelli, oltre che dagli enti non commerciali residenti o non residenti in Italia, *devono essere compilati: a) dalle società semplici, dalle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle società e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in Italia), b) dalle società non residenti di ogni tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in Italia.*

(3) I redditi di cui alle righe 03, 04, 05, 06, 07 e 08 nonché le perdite di cui alle righe 06, 07 e 08 devono essere indicati solo se derivino da cespiti estranei all'esercizio delle attività commerciali (riga 01 oppure 02) e non siano perciò già stati inclusi nella determinazione del reddito d'impresa.

(4) La quota deducibile deve essere calcolata in base al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e dei proventi (esclusi i redditi di capitale) che concorrono a formare l'imponibile complessivo e l'ammontare globale di tutti i ricavi e proventi lordi (compresi quelli esenti), senza tenere conto né di quelli relativi a imprese gestite con contabilità separata, né di quelli assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta. La deduzione è ammessa a condizione che alla dichiarazione sia allegato il bilancio o rendiconto generale dell'ente, da cui risultino distintamente i suddetti ammontari.

(5) Possono essere portate in deduzione, se non computate nella determinazione del reddito d'impresa (Mod. 760/C o 760/D), le erogazioni in denaro o in natura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati, esenti a norma delle vigenti disposizioni.

(6) Vanno indicati gli altri elementi di reddito che influenzano, positivamente o negativamente, la base imponibile ai fini ILOR, come, ad esempio, nella colonna 5 (componenti negativi) l'eventuale ammontare di reddito d'impresa di cui ai modd. 760/C e 760/D fruente di esenzioni dall'ILOR. In allegato a parte dovrà essere indicata la motivazione e, nel caso di esenzione, il tipo delle esenzioni medesime e la data di scadenza, nonché l'ammontare del reddito corrispondente a ciascuna di esse.

(7) Indicare l'imponibile dei beni non strumentali ottenuto come somma degli imponibili ai fini dell'ILOR desunti dai quadri 760/E e 760/F.

(8) Indicare l'importo del rigo 30 se quello di rigo 27 (Sez. 2 del Mod. 760/B) è negativo. Altrimenti confrontare gli importi suindicati e riportare il maggiore tra i due.

(9) Indicare l'ILOR dovuta sui redditi propri (rigo 32 Sez. 3 del Mod. 760/M-B) sommata alla quota di ILOR pagata da società di persone ove vi siano redditi di partecipazione.

(10) V. nota (1) del Mod. 760/M-A.

(11) V. nota (2) del Mod. 760/M-A.

Mod. 760/B enti non commerciali - enti non residenti (senza stabile organizzazione in Italia)

DETERMINAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO

RIEPILOGO DEI COMPONENTI

N. ord.	SEZIONE 1 — COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI AI FINI DELL'IRPEG (3)	dal Mod.	1 REDDITI E/O PERDITE	2 RITENUTE
01	IMPRESA	C	.000	.000
02	IMPRESA MINORE	D	.000	.000
03	TERRENI (E) — ALLEVAMENTO (E/1)	E-E/1	.000	
04	FABBRICATI	F	.000	
05	CAPITALE	G	.000	.000
06	PARTECIPAZIONE	H	.000	.000
07	ARTI E PROFESSIONI	I	.000	.000
08	ALTRI REDDITI	L	.000	.000
09	COSTI ED ONERI DEDUCIBILI (art. 21 D.P.R. 29 sett. 1973 n. 598) (4)		.000	
10	ALTRI COMPONENTI NEGATIVI (5)		.000	
11	SOMMA ALGEBRICA DEGLI IMPORTI DA RIGO 01 A RIGO 10		.000	.000

N. ord.	SEZIONE 2 — COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI AI FINI DELL'ILOR	4 COMPONENTI POSITIVI	5 COMPONENTI NEGATIVI
20	RIPORTARE in col. 4 IL REDDITO (oppure in col. 5 LA PERDITA) di cui al rigo 11, sez. 1	.000	.000
21	RIPORTARE in col. 4 LA PERDITA (oppure in col. 5 IL REDDITO) DERIVANTE DA ATTIVITÀ COMMERCIALE ESERCITATA ALL'ESTERO MEDIANTE STABILI ORGANIZZAZIONI CON GESTIONE E CONTABILITÀ SEPARATE (ART. 3 D.P.R. 29 settembre 1973, n.599)	.000	.000
22	RIPORTARE in col. 4 LA PERDITA (oppure in col. 5 IL REDDITO) DERIVANTE DA PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ DI CUI ALL'ART. 5 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000	.000
23	RIPORTARE in col. 5 IL REDDITO DERIVANTE DA CAPITALE CORRISPOTO DA SOGGETTI NON RESIDENTI (esclusi quelli corrisposti da stabili organizzazioni in Italia)		.000
24	RIPORTARE in col. 5 IL REDDITO DI CUI AL RIGO 08, SEZ. 1, PER LA PARTE PRODOTTA ALL'ESTERO		.000
25	ALTRI COMPONENTI (v. allegati n. ....) (6)	.000	.000
26	TOTALE COMPONENTI ILOR (somma delle righe da 20 a 25)	.000	.000
27	SOMMA ALGEBRICA DEGLI IMPORTI DI CUI AL RIGO 26	.000	

Mod. 760/M-B enti non commerciali - enti non residenti (senza stabile organizzazione in Italia)

CALCOLO DELLE IMPOSTE ED ESTREMI DEI VERSAMENTI IN ESATTORIA

N. ord.	SEZIONE 3 — ILOR			
30	REDDITO DI TERRENI E FABBRICATI COSTITUENTI BENI NON STRUMENTALI (7)	.000		
31	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI ILOR (8)		.000	
32	ILOR DOVUTA PER IL PERIODO D'IMPOSTA (15% dell'importo di rigo 31)			.000
33	ACCONTO VERSATO IL giorno [ ] mese [ ] anno [ ]			.000
34	IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 33 dal rigo 32) oppure			.000
35	DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 32 dal rigo 33)			.000
36	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL giorno [ ] mese [ ] anno [ ]			.000

N. ord.	SEZIONE 4 — IRPEG			
40	IMPORTO DI CUI AL RIGO 11, COL. 1, DEL MOD. 760/B	.000		
41	ILOR DEDUCIBILE (9)	.000		
42	REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (sottrarre il rigo 41 dal rigo 40)	.000		
43	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (v. nota IX del mod. 760/A)	.000		
44	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (sommare righe 42 e 43)	.000		
45	a) di cui L .000 assoggettata all'aliquota del 25,00 % = IRPEG		.000	
46	b) di cui L .000 assoggettata all'aliquota del (10) [ ] % = IRPEG		.000	
47	TOTALE IRPEG (sommare i righi 45 e 46)			.000
48	CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (indicare l'importo di rigo 43)		.000	
49	CREDITO PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO (dalla documentazione allegata) (11)		.000	
50	RITENUTE D'ACCONTO SUBITE (Sez. 1, col. 2, rigo 11)		.000	
51	TOTALE RITENUTE E CREDITI (sommare da rigo 48 a rigo 50)			.000
52	IRPEG DOVUTA o DIFFERENZA A FAVORE DEL CONTRIBUENTE (sottrarre il rigo 51 dal rigo 47)			.000
53	ACCONTO VERSATO IL giorno [ ] mese [ ] anno [ ]			.000
54	IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 53 dal rigo 52) oppure			.000
55	DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 52 dal rigo 53)			.000
56	IMPOSTA VERSATA A SALDO IL giorno [ ] mese [ ] anno [ ]			.000

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano il mod. 760/A oppure il mod. 760/C

N. ord.	TIPO	SALDO INIZIALE DI BILANCIO 1	VARIAZIONE DI BILANCIO		SALDO FINALE	
			INCREMENTO 2	DECREMENTO 3	DI BILANCIO 4	FISCALE 5
70	RISERVE (patrimonio netto meno capitale sociale)	.000	.000	.000	.000	
71	FONDO ACCANTONAMENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	.000	.000	.000	.000
72	FONDI AMMORTAMENTO DEI BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	.000
73	BENI MATERIALI ED IMMATERIALI	.000	.000	.000	.000	
74	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI OGNI TIPO E TITOLI OBBLIGAZIONARI	.000	.000	.000	.000	
75	SCORTE DI MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	.000	.000	.000	.000	.000
76	SCORTE DI MATERIE IN CORSO DI LAVORAZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
77	SCORTE DI SEMILAVORATI	.000	.000	.000	.000	.000
78	SCORTE DI PRODOTTI FINITI	.000	.000	.000	.000	.000
79	RICAVI				.000	.000
80	ALTRI PROVENTI				.000	.000
81	MINUSVALENZE DA VALUTAZIONI				.000	.000
82	SPESE PER IL PERSONALE E RELATIVI CONTRIBUTI				.000	.000
83	INTERESSI, SCONTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI				.000	.000
84	ALTRI COSTI				.000	.000
85	UTILI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA				.000	.000
86	FONDO DI RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000		.000	.000	
87	DIVIDENDI ED UTILI ANCHE IN NATURA PERCEPITI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ED EROGATI DA SOCIETÀ DI CAPITALE ITALIANE E DA SOCIETÀ ESTERE DI OGNI TIPO ASSOGGETTATI A RITENUTA D'IMPOSTA A TITOLO D'ACCONTO				.000	

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI

		AI FINI IRPEG ED ILOR	AI SOLI FINI IRPEG	AI SOLI FINI ILOR
REDDITO TOTALMENTE ESENTE		.000	.000	.000
REDDITO AGEVOLATO . . . . (Assoggettato ad aliquota ridotta ovvero parzialmente esente)	Redditi	.000	.000	.000
	Aliquota o percentuale			

Indicare in questo prospetto i redditi esenti, in totale e per singolo tributo, nonché quelli agevolati limitatamente alla parte non conteggiata nel Mod. 760/M-A (ovvero Mod. 760/M-B) per i quali spetti l'aliquota ridotta. Quando trattasi di aliquota ridotta indicare anche l'aliquota; quando trattasi di esclusione parziale dall'imponibile, indicare anche la percentuale.
Agevolazioni ed esenzioni vanno indicate analiticamente in apposito allegato.

società di capitali ed enti commerciali

REDDITO COMPLESSIVO

SOCIETÀ O ENTE		
DOMICILIO FISCALE	VIA	N.
ATTIVITÀ ESERCITATA		
LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ (1)	LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI (2)	

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (codice 54 della dichiarazione annuale I.V.A.)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali) come da conto dei profitti e delle perdite	.000
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente, come da conto dei profitti e delle perdite	.000
Ammontare dei dividendi per i quali compete il credito d'imposta (3)	.000

REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

	A) Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
	B) Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
	VARIAZIONI IN AUMENTO	
1	Redditi dei terreni (dominicali ed agrari) e dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (I)	.000
2	Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (I)	.000
3	Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (II)	.000
4	Valore normale dei beni assegnati ai soci (art. 53, quinto comma, lettera *a*) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
5	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto dei profitti e delle perdite o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (III)	.000
6	Plusvalenze patrimoniali non ancora realizzate iscritte in bilancio senza imputazione al conto dei profitti e delle perdite (IV)	.000
7	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V)	.000
8	Interessi passivi eccedenti la quota deducubile ai sensi degli artt. 58 e 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, secondo comma	.000
9	Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili, se e in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite	.000
10	Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI)	.000
11	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'art. 60 (VI)	.000
	A RIPORTARE	.000

(1) Se l'attività è svolta in più Comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato. In tale allegato devono essere specificati tutti i punti in cui l'attività viene esercitata, nello stesso o in altri Comuni (negozi, edicole, banchi, succursali, stabilimenti, opifici, ecc.).
(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.
(3) Indicare l'ammontare dei dividendi, in denaro o in natura, distribuiti dalle società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, cooperative e di mutua assicurazione residenti in Italia, e percepiti nel periodo d'imposta cui si riferisce la presente dichiarazione.

AVVERTENZA - Questo quadro, oltre che dalle società di capitali e dagli enti commerciali residenti in Italia, deve essere compilato dalle società di ogni tipo non residenti con stabile organizzazione in Italia (tranne le società semplici, le società di fatto con oggetto non commerciale e le società tra artisti e professionisti senza personalità giuridica) e dagli enti commerciali non residenti con stabile organizzazione in Italia.

		RIPORTO	.000
12	a	Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (compreso il 50% delle imposte arretrate di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 598)	.000
	b	Accantonamento per l'ILOR relativa ai redditi dell'esercizio (VII)	.000
13		Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
14		Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazioni specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
15		Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597:	
	a	relative a materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci (art. 62)	.000
	b	relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)	.000
	c	relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	.000
16		Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte:	
	a	per trattamento di quiescenza e previdenza del personale (art. 65 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
	b	per rischi su crediti (art. 66 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) (V)	.000
	c	per altre finalità (art. 67 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, artt. 13 e 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	.000
17		Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a	relativi a beni materiali o immateriali	.000
	b	relativi a beni gratuitamente devolvibili	.000
	c	relativi a costi ad utilizzazione pluriennale	.000
18		Costi di manutenzione, riparazione etc, eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
19		Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
20		Altre variazioni in aumento (VIII):	.000
			.000
			.000
		C) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO	.000
		VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
21		Proventi degli immobili di cui al n. 1 (I)	.000
22		Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (II)	.000
23		Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
24		50% degli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974, inclusi quelli già esenti dall'imposta di ricchezza mobile o compresi in regimi sostitutivi (art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	.000
25		Interessi, dividendi ed altri proventi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta	.000
26		Dividendi attribuiti alle azioni di risparmio (art. 13 legge 2 dicembre 1975, n. 576)	.000
27		Ammontare del rimborso per eccedenza del credito d'imposta se imputato al conto economico (IX) (X)	.000
28		Altre variazioni in diminuzione (XI):	.000
			.000
			.000
		D) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	.000

E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C — totale D)	.000
F) Reddito netto o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	.000
a dedurre:	
Erogazioni liberali di cui all'art. 60, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI)	.000
G) REDDITO (O PERDITA) AL NETTO DELLE EROGAZIONI LIBERALI	.000

CALCOLO DEL REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	COMPONENTI POSITIVI	
29	Reddito complessivo di cui alla precedente lettera (G)	.000
30	Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 1, primo comma, e art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
31	Perdite derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice indicate nell'art. 5 del D.P.R. n. 597 (art. 1, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
32	Imposte arretrate (50%) di cui all'art. 29 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598	.000
33	Altri componenti positivi (XI)	.000
34	TOTALE COMPONENTI POSITIVI	.000
	COMPONENTI NEGATIVI	
35	Perdita di cui alla precedente lettera (G)	.000
36	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
37	Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo o in accomandita semplice indicate *nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597*	.000
38	Proventi derivanti dalla partecipazione ad altre società o enti non soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (art. 1, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599) (XII)	.000
39	*Redditi dei terreni e dei fabbricati di cui al n. 1 (I)*	.000
40	Interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974 (100% per le società ed enti finanziari, residuo 50% per gli altri soggetti)	.000
41	*Altri componenti negativi:*	.000
42	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	.000
43	*Reddito complessivo al lordo delle agevolazioni ed esenzioni (somma algebrica degli importi delle righe 34-42)*	.000
	a dedurre:	
	Agevolazioni ed esenzioni	.000
44	REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE AI FINI ILOR *(da riportare al rigo 01 del Mod. 760/M-A)*	.000
	ILOR DEDUCIBILE DAL REDDITO DELL'ESERCIZIO	
45	ILOR dovuta sui redditi dell'esercizio (15% dell'importo di cui al rigo 44)	.000
46	ILOR dovuta sui redditi fondiari tassati separatamente	.000
47	ILOR pagata sui redditi da partecipazione a società di persone di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
H)	TOTALE ILOR DEDUCIBILE (somma delle precedenti righe 45, 46 e 47)	.000

I) REDDITO (o perdita) al netto dell'ILOR (differenza tra G e H)	.000
a dedurre:	
Perdite di esercizi precedenti non imputate al conto dei profitti e delle perdite (artt. 17 e 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598) (XIII)	
● perdita *dell'ultimo esercizio*	.000
● perdita degli esercizi precedenti	.000
L) REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRPEG (O PERDITA) (da riportare al rigo 10 del mod. 760/M-A)	.000

Data ____________________ IL DICHIARANTE ______________________________

NOTE AL MOD. 760/A

(I) Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche i redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (cioè destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito complessivo in base alle risultanze catastali — salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. *131 del 1960 — anziché in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di* conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato eliminando i costi e i proventi relativi ai detti immobili e aggiungendo i redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali o al citato art. 2. Per la determinazione del reddito effettivo dei fabbricati si tiene conto delle disposizioni della legge 27 luglio 1978, n. 392. Per le società che svolgono sui terreni attività dirette alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) è determinata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il *reddito catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei* costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 21 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale. Il reddito derivante dall'attività di allevamento va dichiarato in questo quadro sia nel caso di determinazione forfettaria dello stesso reddito con i criteri previsti dal D.P.R. 5 aprile 1978, n. 132, sia quando venga esercitata l'opzione per la determinazione analitica in base a costi e ricavi effettivi. Nel primo caso, devono essere inseriti: *a)* tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario, al punto 2, tutti i costi effettivi connessi all'attività di allevamento e, al punto 20, il reddito determinato ai sensi dell'art. 72-*ter* del D.P.R. n. 597 (desunto dal modello 760/E-1); *b)* tra le variazioni in diminuzione, al punto 21, tutti i ricavi effettivi dell'attività predetta. Nel secondo caso (opzione per la determinazione analitica del reddito), devono essere inseriti: *a)* tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario e, al punto 2, i soli costi relativi alla parte di attività imputabile al reddito agrario; *b)* tra le variazioni in diminuzione, al punto 21, i soli ricavi riferibili all'attività compresa nei limiti del reddito agrario.
Per la parte del reddito di allevamento eccedente il reddito agrario, è fatta salva la facoltà di optare per la determinazione analitica in base ai costi e ricavi effettivi, in conformità delle disposizioni relative al reddito d'impresa. Ai fini dell'imposta locale sui redditi, che a norma dell'art. 4, comma quinto, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, si applica separatamente sui redditi fondiari, il reddito complessivo soggetto all'imposta stessa deve essere diminuito dell'ammontare dei redditi dei terreni e di quelli dei fabbricati non strumentali, i quali devono perciò essere indicati nei modelli 760/E e 760/F, specificando nell'annotazione dei quadri stessi che sono inclusi nel reddito d'impresa.

(II) Nel caso di partecipazione della società (o ente) a società di tipo personale aventi la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nel territorio dello Stato, si deve tenere conto dell'ammontare della quota di reddito spettante al dichiarante (che deve perciò essere indicata tra le variazioni in aumento) anziché dell'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati (che va indicato tra le variazioni *in diminuzione); se dalla dichiarazione presentata dalla* società cui si riferisce la partecipazione risulta una perdita, la relativa quota deve essere indicata tra le variazioni in diminuzione. In appoisito allegato devono essere indicati la denominazione e la sede della società cui si riferisce la partecipazione, il reddito dichiarato dalla stessa, le ritenute d'acconto subite, il credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle società di persone, l'ILOR pagata dalla società sulla quota di reddito spettante alla società (o ente) e la quota di partecipazione agli utili spettante al dichiarante.

(III) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze patrimoniali e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel quinto comma dell'art. 68 e alla fine del quarto comma dell'articolo 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al quarto comma dell'art. 63 e le «eccedenze» o «differenze» di cui al secondo comma dell'art. 66, al primo comma dell'art. 67 e al quarto comma dell'art. 70. Non si considera realizzato ai sensi dell'art. 34 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, integrato *dall'art. 10 della legge 16 dicembre 1977, n. 904,* il maggior valore iscritto in bilancio dalle società concentranti per le azioni ricevute in luogo dei beni conferiti.

(IV) Per le società di capitali e gli enti equiparati concorrono a formare il reddito complessivo imponibile, oltre alle plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso dei beni relativi o distribuiti ai soci, di cui al precedente n. 5, anche le plusvalenze non realizzate che siano state iscritte in bilancio ad esclusione di quelle derivanti dalla rivalutazione monetaria di cui alla legge 2 dicembre 1975, n. 576. Pertanto l'ammontare di tali plusvalenze, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite, deve essere indicato tra le variazioni in aumento.

(V) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite sui crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597, deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera *b)* nel successivo n. 16.

(VI) *Le erogazioni liberali di cui al primo comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le* finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti: la parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni (senza tenere conto dei contributi a carico del datore di lavoro ma tenendo conto dell'accantonamento di quiescenza e previdenza di competenza dell'esercizio). Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel secondo comma dello stesso art. 60 fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F (la deduzione non spetta ai sensi del citato articolo se alla lettera F risulta indicata una perdita). Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati, esenti a norma delle vigenti leggi.

(VII) Ai sensi dell'art. 6 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, è deducibile l'ILOR effettivamente dovuta sul reddito dichiarato. L'eventuale accantonamento dovrà essere evidenziato al n. 12 *b)* fra le variazioni in aumento quando sia stato imputato al conto economico (condizione cui è subordinata la deducibilità in parola); analogamente dovrà essere ripreso (sempre al n. 12 *b)*) l'eventuale acconto imputato al conto economico.

(VIII) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto frai medoti di contabilizzazione seguiti e le disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598 o conseguenti all'applicazione di leggi speciali (per es. legge 2 dicembre 1975, n. 576). Nelle ipotesi di cui all'art. 53, quinto comma, lettera *b)* e all'art. 56, secondo comma, del decreto n. 597, dev'essere indicato come variazione in aumento, rispettivamente, la differenza tra il valore normale dei beni ceduti e servizi prestati e il ricavo contabilizzato ovvero la differenza tra il costo contabilizzato e il valore normale dei beni e servizi ricevuti.

(IX) Si ricorda che, ai sensi della legge *16 dicembre 1977, n. 904, sui dividendi* compete un credito d'imposta pari ad 1/3 del loro ammontare. Tale credito non spetta, invece, sui dividendi per i quali è stata applicata la ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (cedolare secca opzionale ovvero sui dividendi attribuiti su azioni di risparmio). Sono altresì esclusi i *soci non residenti* di società residenti (a meno che i soci stessi non siano società o enti esteri con stabile organizzazione in Italia) ed i soci residenti di *società non residenti*. Il credito d'imposta va aggiunto all'imponibile e sottratto dall'imposta nel rispettivo quadro di calcolo (Mod. 760/M-A oppure Mod. 760/M-B).
Il credito d'imposta va indicato al n. 11 del Mod. 760/M-A per sommarlo al reddito complessivo imponibile; in pari ammontare dovrà essere detratto al n. 16 dello stesso quadro nella determinazione dell'imposta dovuta o dell'eventuale rimborso d'imposta.

(X) L'ammontare rimborsabile del credito d'imposta sui dividendi deve essere detratto al rigo 27 perchè esso viene tassato mediante la sua aggiunta al reddito imponibile nel rigo 11 del Mod. 760/M-A. Ove tale tassazione non avvenga per effetto di perdite d'esercizio o di esercizi precedenti, la detrazione del rigo 27 resta, in tutto o in parte, priva di causa e pertanto le perdite riportabili negli esercizi successivi debbono essere diminuite in misura corrispondente al credito d'imposta non tassato.

(XI) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in diminuzione diverse da quelle espressamente elencate (ivi compreso il 50% delle plusvalenze di cui all'art. 40, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601). Le aziende e gli istituti di credito possono indicare come variazione in diminuzione il 50% degli interessi attivi derivanti dai mutui fatti agli enti indicati nell'art. 21, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; in tal caso devono riaggiungere il relativo importo ai fini dell'imposta locale (indicandolo al n. 33). Le imprese danneggiate nei comuni terremotati possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976, n. 227, e ai sensi dell'art. 39 del D.L. 18 settembre 1976, n. 648.
Ai sensi dell'art. 6 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, gli utili distribuiti dalle società collegate non residenti sono tassabili per il 40% del loro ammontare. In pari misura deve essere ridotta l'imposta pagata all'estero ai fini del computo del credito di imposta ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598.
Ai sensi della legge 5 dicembre 1978, n. 787, entrata in vigore il 29 dicembre 1978, i soggetti che partecipano o sono associati in partecipazione alle società consortili ivi previste e i terzi acquirenti delle azioni sottoscritte dalle stesse società possono beneficiare delle agevolazioni stabilite, rispettivamente, dal secondo e dal terzo comma dell'art. 3 della citata legge n. 787.

(XII) Va indicato anche il rimanente 40% degli utili distribuiti da collegate estere percepiti nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione.

(XIII) Non è deducibile la parte delle perdite dell'ultimo esercizio chiuso prima del 5 dicembre 1975 che deriva dalla deduzione di interessi passivi (e di spese generali) e dall'accantonamento per rischi su crediti effettuati in misura superiore a quelle rispettivamente consentite dall'art. 28 della legge n. 576 del 1975 e dal decreto 23 dicembre 1975, n. 683.

Mod. 760/C redditi d'impresa

ENTE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	N.	C.A.P.
ATTIVITÀ COMMERCIALE ESERCITATA			
LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ (1)			
LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI (2)			

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (codice 54 della dichiarazione annuale I.V.A.)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali) come da conto dei profitti e delle perdite	.000
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente come da conto dei profitti e delle perdite	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

A	Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
B	Perdita netta risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
	VARIAZIONI IN AUMENTO	
1	Redditi dei terreni (dominicali e agrari) e dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa determinati in base alle risultanze catastali o a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (I)	.000
2	Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (I)	.000
3	Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 determinati a norma dello stesso articolo (II)	.000
4	Valore normale dei beni destinati al consumo dell'ente dichiarante o assegnati agli associati o partecipanti (art. 53, quinto comma, lettera a) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
5	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto dei profitti e delle perdite, imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n.597 ovvero contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (III)	.000
6	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IV)	.000
7	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, secondo comma	.000
	A RIPORTARE	.000

(1) Se l'attività è svolta in più Comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato. In tale allegato devono essere specificati tutti i punti in cui l'attività viene esercitata, nello stesso o in altri Comuni (negozi, edicole, banchi, succursali, stabilimenti, opifici, ecc.).

(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

AVVERTENZE - *Questo quadro deve essere compilato dagli enti non commerciali residenti, e da quelli non residenti* **con stabile organizzazione in Italia, che hanno esercitato attività commerciali con contabilità separata, ad eccezione di quelli che fruiscono del regime di contabilità semplificata (v. Avvertenza al mod. 760/D). In mancanza di contabilità separata i ricavi delle attività commerciali esercitate devono essere dichiarati nel quadro 760/L.**

		RIPORTO	.000
08		Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili (se ed in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite	.000
09		Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V)	.000
10		Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'art. 60 (V)	.000
11	a	Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
	b	Accantonamento per l'ILOR relativo ai redditi dell'esercizio (VI)	.000
12		Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
13		Altri costi e oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
14		Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX):	
	a	relative a materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci (art. 62)	.000
	b	relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)	.000
	c	relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	.000
15		Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. 65, 66 e 67 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a	per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	.000
	b	per rischi su crediti (IV)	.000
	c	per altre finalità	.000
16		Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a	relativi a beni materiali o immateriali	.000
	b	relativi a beni gratuitamente devolubili	.000
	c	relativi a costi ad utilizzazione pluriennale	.000
17		Costi di manutenzione, riparazione, etc. eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
18		Costi di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
19		Altre variazioni in aumento (VII):	
			.000
			.000
			.000
		C) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO	.000

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

20	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (I)	.000
21	Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (II)	.000
22	Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
23	Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (VIII)	.000
24	50% degli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974 inclusi quelli già esenti dall'imposta di ricchezza mobile o compresi in regimi sostitutivi (art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	.000
25	Ammontare del rimborso per eccedenza del credito d'imposta se imputato al conto economico (v. nota IX del mod. 760/A)	.000
26	Altre variazioni in diminuzione (VII):	
		.000
		.000
		.000
	D) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	.000
E	Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C — totale D)	.000
F	Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	.000
	a dedurre: Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V)	.000
	G) REDDITO NETTO (O PERDITA) *da riportare al rigo 01 del mod. 760/B*	.000

Il sottoscritto, pur essendo i ricavi conseguiti nel precedente periodo d'imposta non superiori a 360 milioni di lire, dichiara:

a) di optare per il regime ordinario per il triennio 1979-1981 |__| (scrivere SI o NO)

b) di avere optato per il regime ordinario per il triennio in corso |__| (scrivere SI o NO)

NOTE AL MOD. 760/C

(I) Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche i redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (cioè destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito complessivo in base alle risultanze catastali — salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960 — anziché in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato eliminando i costi e i proventi relativi ai detti immobili e aggiungendo i redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali o al citato art. 2. Per la determinazione del reddito effettivo dei fabbricati si tiene conto delle disposizioni della legge 27 luglio 1978, n. 392. Per gli enti che svolgono sui terreni attività dirette alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, ecedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) è determinata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddito catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 20 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale.
Il reddito derivante dall'attività di allevamento va dichiarato in questo quadro sia nel caso di determinazione forfettaria dello stesso reddito con i criteri previsti dal D.P.R. 5 aprile 1978, n. 132, sia quando venga esercitata l'opzione per la determinazione analitica in base a costi e ricavi effettivi. Nel primo caso, devono essere inseriti:

a) tra le variazioni in aumento al punto 1, il reddito agrario, al punto 2, tutti i costi effettivi connessi all'attività di allevamento e, al punto 19, il reddito determinato ai sensi dell'art. 72-*ter* del D.P.R. n. 597 (desunto dal modello 760/E-1);

b) tra le variazioni in diminuzione, al punto 20, tutti i ricavi effettivi dell'attività predetta.

Nel secondo caso (opzione per la determinazione analitica del reddito), devono essere inseriti:

a) tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario e, al punto 2, i soli costi relativi alla parte di attività imputabile al reddito agrario;

b) tra le variazioni in diminuzione, al punto 20, i soli ricavi riferibili all'attività compresa nei limiti del reddito agrario.

Per la parte del reddito di allevamento eccedente il reddito agrario, è fatta salva la facoltà di optare per la determinazione analitica in base ai costi e ricavi effettivi, in conformità delle disposizioni relative al reddito d'impresa. Ai fini dell'imposta locale sui redditi, che a norma dell'art. 4, comma quinto, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, si applica separatamente sui redditi fondiari, il reddito complessivo soggetto all'imposta stessa deve essere diminuito dell'ammontare dei redditi dei terreni e di quelli dei fabbricati non strumentali relativi all'impresa, i quali devono perciò essere indicati nei modelli 760/E e 760/F, specificando nell'annotazione dei quadri stessi che sono inclusi nel reddito d'impresa.

(II) Nel caso di partecipazione a società di tipo personale aventi la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nel territorio dello Stato, si deve tenere conto dell'ammontare della quota di reddito spettante al dichiarante (che deve perciò essere indicato tra le variazioni in aumento) anziché dell'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati (che va indicato tra le variazioni in diminuzione); se dalla dichiarazione presentata dalla società cui si riferisce la partecipazione risulta una perdita, la relativa quota deve essere indicata tra le variazioni in diminuzione. In apposito allegato devono essere indicati la denominazione e la sede della società, il reddito dichiarato dalla stessa, le ritenute d'acconto subite, il credito d'imposta sui dividendi percepiti da società di persone, l'ILOR pagata dalla società sulla quota di reddito e la quota di partecipazione agli utili spettante all'ente dichiarante. Non si deve tenere conto delle partecipazioni assunte dall'ente a titolo personale (e cioè non relative all'attività commerciale esercitata), le quali vanno invece indicate nel modello 760/H.

(III) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel quinto comma dell'art. 68 e alla fine del quarto comma dell'art. 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al quarto comma dell'art. 63 e le «eccedenze» o «differenze» di cui al secondo comma dell'art. 66, al primo comma dell'art. 67 e al quarto comma dell'art. 70.

(IV) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597 deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera *b)* del n. 15.

(V) Le erogazioni liberali di cui al primo comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti: la parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni (senza tenere conto dei contributi a carico del datore di lavoro e tenendo conto dell'accantonamento di quiescenza e previdenza di competenza dell'esercizio). Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel secondo comma dello stesso art. 60, fino alla concorrenza del 2%, del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F (la deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F risulta indicata una perdita). Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati, esenti a norma delle vigenti leggi.

(VI) Ai sensi dell'art. 6 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, è deducibile l'ILOR effettivamente dovuta sul reddito dichiarato. Pertanto l'accantonamento dell'ILOR dovuta per l'esercizio dovrà essere evidenziato al n. 11 *b)* fra le variazioni in aumento quando sia stato imputato al conto economico (condizione alla quale è subordinata la deduzione in parola); analogamente dovrà essere ripreso l'acconto se imputato al conto economico.

(VII) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto fra il metodo adottato nella redazione del conto economico e le disposizioni del titolo V del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, con particolare riguardo alla valutazione delle rimanenze (articoli 62, 63 e 64 del decreto n. 597). Se l'ente dichiarante era soggetto all'imposta sulle società, tra le variazioni in aumento deve essere indicato il 50% delle imposte arretrate di cui all'art. 29 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598. Le imprese danneggiate nei comuni terremotati possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976, n. 227, e ai sensi dell'art. 39 del D.L. 18 settembre 1976, n. 648.

(VIII) Per gli enti non commerciali la ritenuta alla fonte è applicata a titolo d'imposta anche sugli interessi, premi e altri frutti derivanti da depositi e conti correnti bancari e postali (vedi quarto comma dell'art. 26 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, come modificato dal D.P.R. 28 marzo 1975, n. 60).

Mod. 760/D redditi di impresa minore

ENTE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	N.	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			
LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ (1)			
LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI (2)			

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (codice 54 della dichiarazione annuale I.V.A.)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali)	.000
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	.000
Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1979 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci) (questo dato non è richiesto per le imprese a determinazione forfettaria)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

		COMPONENTI POSITIVI (I)	
		Ricavi:	
1	a	corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rientranti nell'attività commerciale esercitata e delle cessioni di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti o semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazioni di pagamento e moratori (II)	.000
	b	corrispettivi delle cessioni di titoli azionari, obbligazionari e similari (III)	.000
	c	valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni destinati al consumo dell'ente o assegnati agli associati o partecipanti	.000
2		Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società, destinazione all'uso dell'ente o assegnazione agli associati o partecipanti di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi (III)	.000
3		Sopravvenienze attive (IV)	.000
		A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	.000

(1) Se l'attività è svolta in più Comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato. In tale allegato devono essere specificati tutti i punti in cui l'attività viene esercitata, nello stesso o in altri Comuni (negozi, edicole, banchi, succursali, stabilimenti, opifici, ecc.).
(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

AVVERTENZA - *Gli enti non commerciali residenti e quelli non residenti con stabile organizzazione in Italia,* **che hanno esercitato attività commerciali con contabilità separata, devono compilare questo quadro, in luogo del quadro 760/C:**

a) qualora nell'esercizio di tale attività abbiano conseguito nel periodo d'imposta precedente ricavi per ammontare non superiore a 360 milioni e non abbiano optato per il regime ordinario;
b) qualora, pur avendo superato il detto limite, fruiscano del regime triennale di contabilità semplificata;
c) indipendentemente dall'ammontare dei ricavi, qualora abbiano iniziato l'attività commerciale nel 1979.

Se l'attività commerciale è stata esercitata senza contabilità separata, i relativi ricavi devono invece essere dichiarati nel quadro 760/L.

	COMPONENTI NEGATIVI	
4	Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi (V)	.000
5	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	.000
6	Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali (esclusi i beni di cui al n. 5)	.000
7	Spese per le retribuzioni al personale dipendente (VI)	.000
8	Compensi e altre somme corrisposti a terzi e assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o d'acconto	.000
9	Canoni di locazione	.000
10	Interessi passivi (VII)	.000
11	Premi di assicurazione	.000
12	Spese di illuminazione e per energia elettrica	.000
13	Costo dei carburanti e dei lubrificanti	.000
14	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze	.000
15	Altri costi e spese documentati (VII) (VIII)	.000
16	Oneri e spese non documentati (IX)	.000
	B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	.000
	C) REDDITO NETTO (O PERDITA) (A — B) riportare questo dato al rigo 02 della sez. 1 del quadro 760/B	.000

Data ______________ IL DICHIARANTE ______________

(I) Nel caso in cui l'ammontare dei ricavi dalle attività sottoindicate sia non superiore a 12 milioni di lire, il reddito si determina forfettariamente ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30 novembre 1977, n. 888. Pertanto, i soggetti di cui al citato art. 2 che abbiano conseguito nel periodo d'imposta ricavi per un ammontare non superiore ai 12 milioni di lire, potranno indicare complessivamente al punto 1) l'ammontare dei ricavi ed alla lettera *B*), in luogo delle singole componenti negative, l'importo derivante dall'applicazione dei seguenti coefficienti di detrazione forfettaria sui ricavi (esclusi quelli derivanti da plusvalenze patrimoniali eventualmente realizzate, che devono essere indicate, distintamente dai ricavi, al n. 2 dei «componenti positivi») in dipendenza dell'attività svolta:

a) imprese artigiane in genere: esercenti trasporti e attività connesse, prestazioni alberghiere, somministrazione di alimenti e bevande nei pubblici esercizi e nelle mense aziendali 75%

b) commercianti al minuto compresi gli ambulanti 85%

c) vendita di generi di monopolio e di valori bollati, postali e simili 50%

d) intermediari e rappresentanti del commercio 50%

Se s'intende rinunciare alla determinazione forfettaria il Mod. 760/D deve essere compilato in ogni sua parte.

(II) I redditi (dominicali e agrari) dei terreni, e dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa, i redditi di capitale, i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e gli altri redditi non compresi in questo quadro devono essere dichiarati negli appositi quadri 760/E, F, G, H e L. Ciò perché tali redditi, pur se di pertinenza dell'impresa, non sono considerati componenti positivi del reddito di impresa minore (vedi art. 72 del decreto n. 597) e concorrono invece separatamente alla formazione del reddito complessivo anche ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

(III) I corrispettivi derivanti dalla cessione di titoli devono essere indicati fra i ricavi se l'impresa ha per oggetto specifico — ancorché non esclusivo — la compravendita, il possesso e la gestione di titoli o l'assunzione di partecipazioni. In caso contrario le plusvalenze realizzate su titoli di pertinenza dell'impresa devono essere indicate al n. 2.

(IV) Ad esclusione, per le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia, delle liberalità e dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976, n. 227, e dell'art. 39 del D.L. 18 settembre 1976, n. 648.

(V) Il costo deve essere calcolato aggiungendo all'ammontare degli acquisti fatti durante il periodo d'imposta il valore delle giacenze iniziali annotato nel registro di cui all'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, e detraendo quello delle rimanenze finali risultanti dal registro stesso.

(VI) L'ammontare della spesa per il personale dipendente deve essere determinato computando oltre alle retribuzioni vere e proprie (al lordo dei contributi a carico dei dipendenti) e alle eventuali quote arretrate, le indennità di trasferta e qualsiasi altro compenso dovuto in relazione al rapporto di lavoro, con la sola esclusione delle indennità pagate per conto di enti previdenziali, i contributi previdenziali e assistenziali nonché le indennità di fine rapporto, gli acconti sulle stesse dopo la cessazione del rapporto di lavoro o le anticipazioni sulle indennità stesse in costanza del rapporto di lavoro corrisposti nell'anno. Le quote eventualmente accantonate a fronte di tali indennità possono ugualmente essere computate, ma a condizione che venga allegato il relativo prospetto analitico di calcolo; in tal caso negli anni successivi le indennità erogate saranno ammesse in deduzione per la sola parte non coperta dagli accantonamenti.

(VII) Deve essere indicata la parte degli interessi passivi che non eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli articoli 58 e 71 ultimo comma del decreto n. 597. Non rientrano fra gli interessi passivi da indicare quelli che, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati. La quota deducibile delle spese generali va compresa fra gli «altri costi e spese documentati» di cui al successivo n. 15.

(VIII) Comprese le erogazioni in danaro o in natura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

(IX) A norma dell'art. 31 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, l'ammontare dei costi e degli oneri non documentati deve essere calcolato applicando le seguenti percentuali:
— 2% per la parte di ricavi fino a 12 milioni;
— 1% per la parte di ricavi compresi fra 12 e 50 milioni;
— 0,50% per la parte di ricavi oltre i 50 milioni e fino a 180 milioni;
— nessuna detrazione per la parte di ricavi oltre i 180 milioni.
Si tratta quindi di percentuali per scaglioni di ricavi, e di conseguenza, nel caso che i ricavi ammontino, ad esempio, a 15 milioni, l'ammontare deducibile è di 270.000 lire (2% di 12 milioni = 240.000, più 1% di 3 milioni = 30.000).

Mod. 760/E
redditi dei terreni

SOCIETÀ O ENTE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

1 N. ord.	2 COMUNE	3 NUMERO PARTITA CATASTALE	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO (1)				REDDITO AGRARIO RIVALUTATO (1)			
			4 Totale	5 Percentuale di spettanza	6 Imponibile IRPEG	7 Imponibile ILOR	8 Totale	9 Percentuale di spettanza	10 Imponibile IRPEG	11 Imponibile ILOR
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
(1) Indicare i redditi iscritti in catasto moltiplicati per 90 (D.M. 26 ottobre 1978, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 308 del 3 novembre 1978).		**TOTALI**								

AVVERTENZA - Questo quadro deve essere compilato da tutte le società e da tutti gli enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che possiedono terreni in Italia.

Mod. 760/E-1 redditi di allevamento di animali

SEZIONE 1 - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO ALLA FASCIA BASE

FASCIA DI QUALITÀ	REDDITO AGRARIO NON RIVALUTATO CORRISPONDENTE	COEFFICIENTE DI NORMALIZZAZIONE	REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO
1		35,416	
2		21,739	
3		33,333	
4		15,760	
5		5,555	
6		1,000	
TOTALE REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO		A	

SEZIONE 2 - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI ANIMALI NORMALIZZATO ALLA SPECIE BASE

SPECIE ANIMALE	N. CAPI ALLEV.	COEFF. DI NORMALIZ-ZIONE	N. CAPI NORMALIZZATI	SPECIE ANIMALE	N. CAPI ALLEV.	COEFF. DI NORMALIZ-ZAZIONE	N. CAPI NORMALIZZATI
Vacche da latte		2.000		**TOTALE DA RIPORTO**			
Vitelloni		1.150		Anatre e oche		10	
Vitelli		375		*Piccioni e altri volatili*		1	
Scrofe da riproduzione		1.000		Conigli da carne		3,375	
Suini da macello		233,33		Conigli da riproduzione		37,5	
Galline ovaiole		18,5		Ovini e caprini adulti		230	
Pollastre da allevamento		3,5		Agnelloni da carne		36,5	
Polli da carne		2,375		Pesci (Q.li) (1)		200	
Faraone		3		Equini da riproduzione		1.300	
Tacchini		18,75		Equini puledri		500	
TOTALE A RIPORTARE				Alveari (famiglie) (1)		200	

TOTALE NUMERO CAPI NORMALIZZATI	B	N. ________
CAPI ALLEVABILI NEI LIMITI DELL'ART. 28 DEL D.P.R. N. 597	C	Tot. A ______ / 100 × 160 = N. ________
CAPI ECCEDENTI (B — C)	D	N. ________
CALCOLO DEL REDDITO DEI CAPI ECCEDENTI EX ART. 72 TER TOT. D ________ × (0,11 × 1,6 × 90 =) 15,84 =	E	*Reddito imponibile* L. ________

(1) Per le specie pesci e alveari l'unità di allevamento è riferita rispettivamente al quintale ed alla famiglia.

Data ________________ Il dichiarante ________________

NOTE AL MOD. 760/E-1

Questo quadro deve essere utilizzato per la dichiarazione dei redditi derivanti dall'allevamento di animali ai sensi dell'articolo 72-*ter* del D.P.R. n. 597, quando tale attività superi il limite indicato alla lettera *b)* dell'art. 28 dello stesso decreto, salvo che non si opti per la determinazione analitica del reddito stesso in base ai costi e ai ricavi effettivi. Ciò in relazione alla nuova disciplina introdotta con il D.P.R. n. 132 del 5 aprile 1978 che ha profondamente innovato il regime di tassazione delle imprese esercenti attività di allevamento consentendo la determinazione dei loro redditi su base forfettaria mediante l'applicazione dei criteri e delle modalità fissati con i decreti ministeriali del 22 settembre 1978 emanati in attuazione della normativa stessa.

Nei citati decreti ministeriali sono stati infatti stabiliti criteri per determinare, rispettivamente, il numero di animali allevabili, per ciascuna specie, sul terreno e reddituàlmente riconducibili nell'ambito del reddito agrario ai sensi della lettera *b)* dell'art. 28, il valore medio di reddito attribuibile ad ogni capo allevato in eccedenza, nonché il coefficiente moltiplicatore di cui all'art. 72-*ter*, ai fini della determinazione del reddito attribuibile alla stessa attività eccedente. Il computo di detti valori è effettuato sulla base delle tabelle 1, 2 e 3 allegate ai predetti decreti ministeriali che riguardano, rispettivamente, la suddivisione dei terreni in fasce di qualità, la potenzialità di ciascuna fascia espressa in termini di unità foraggere producibili e i valori parametrici riferibili a ciascuna specie animale da adottarsi per la determinazione sia del numero dei capi allevabili entro il limite dell'art. 28 sia dell'imponibile da attribuire a ciascun capo eccedente il predetto limite.

Per esigenze di semplificazione nel presente Mod. 760/E-1 è stato predisposto un prospetto di calcolo desunto dalle predette tabelle al fine di rendere omogenei i dati relativi a terreni appartenenti a diverse fasce di qualità e ad animali di diverse specie; ciò attraverso un processo di normalizzazione ad unità base di riferimento.

La nuova disciplina di determinazione del reddito ai sensi dell'art. 72-*ter* si rende applicabile a tutte le imprese di allevamento indipendentemente dal regime di contabilità nel quale già si collocavano (ordinaria o semplificata), purché in possesso dei seguenti requisiti:

1) che l'impresa di allevamento sia gestita dal titolare di reddito agrario di terreni posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale o condotti in affitto;

2) che l'allevamento sia riferito alle specie animali elencate nella tabella allegato 3 al D.M. 22 settembre 1978 (riportata nel prospetto contenuto nel presente quadro).

Il reddito delle attività di allevamento che non rispondono alle sopra richiamate condizioni dovrà essere determinato secondo i normali criteri di cui al titolo V del D.P.R. n. 597 ed in relazione al regime nel quale l'impresa si colloca (ordinario o semplificato) e dovrà formare oggetto di dichiarazione nell'apposito quadro 760/C oppure 760/D.

Va infine precisato che il sistema di determinazione del reddito secondo i criteri forfettari di cui all'art. 72-*ter non deve ritenersi esclusivo, nel senso che l'impresa di allevamento può optare per il normale regime di determinazione che le è proprio in relazione all'entità dei ricavi realizzati* (impresa ordinaria o impresa minore). Tale opzione va esercitata in sede di dichiarazione, determinando tale reddito nel quadro 760/C oppure 760/D senza utilizzare il quadro 760/E-1.

In ordine alla compilazione del presente quadro si precisa che le sezioni 1 e 2 contengono gli schemi di normalizzazione desunti dalle tabelle 2 e 3 allegate al D.M. 28 settembre 1978 il cui utilizzo consente di ovviare alle difficoltà di calcolo che si possono riscontrare in presenza di allevamenti riguardanti più specie animali od esercitati sui terreni appartenenti a diverse fasce di qualità. In particolare nella sezione 2 si indicherà il numero dei capi allevati per ciascuna specie, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti a fianco indicati, si otterrà il totale (totale B) dei capi ridotti all'unità di misura assunta come base (piccioni ed altri volatili). Con lo stesso procedimento nella sezione 1, si indicheranno i redditi agrari non rivalutati, riportati distintamente per fasce di qualità, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti di normalizzazione a fianco indicati, si otterrà il reddito agrario complessivo normalizzato alla 6ª fascia (totale A).

Per ricavare il reddito imponibile ai sensi dell'art. 72-*ter* si deve sviluppare il seguente calcolo:

a) il reddito agrario normalizzato alla 6ª fascia (totale A) va moltiplicato per il valore 160, coefficiente che esprime la quantità di capi della specie presa a base (piccioni e altri volatili) allevabili nella 6ª fascia entro il limite dell'art. 28 e per 100 lire di R.A.; tale valore, rapportato a 100 darà il numero di capi allevabili (totale C) entro il limite dell'art. 28 del D.P.R. n. 597;

b) eseguendo la differenza tra il numero dei capi allevati nella misura normalizzata (totale B) e quello dei capi allevabili (totale C) si avrà il numero dei capi eccedenti espresso in unità base di allevamento (totale D);

c) il numero dei capi allevati in eccedenza (totale D) dovrà essere moltiplicato per il coefficiente 0,11 che è l'imponibile di ogni capo eccedente nella specie base (tabella 3, colonna *d*), quindi per il coefficiente di maggiorazione stabilito in 1,6 dal D.M. 22 settembre 1978 ed infine per il coefficiente di rivalutazione del reddito agrario che per l'anno d'imposta 1979 è pari a 90. Il prodotto dei tre coefficienti è uguale a 15,84 per cui sarà sufficiente moltiplicare il numero dei capi eccedenti per tale ultimo indice per ottenere il reddito imponibile dell'impresa di allevamento esercitata in eccedenza ai limiti dell'art. 28 determinato ai sensi dell'art. 72-*ter*.

Tale dato deve confluire, come componente del reddito d'impresa, nel Mod. 760/A, se trattasi di società di capitale o ente commerciale, ovvero nel Mod. 760/C per gli enti non commerciali. Le istruzioni da seguire sono contenute alla nota II rispettivamente del Mod. 760/A e del Mod. 760/C.

Quando invece trattasi di enti non commerciali che fruiscono del regime di contabilità semplificata, il reddito di allevamento eccedente i limiti di cui all'art. 28, non va riportato nel quadro 760/D ma nel quadro 760/B, rigo 03, unitamente al reddito agrario.

TABELLA 1 - FASCE DI QUALITÀ

Prima fascia:

Seminativo irriguo
Seminativo arborato irriguo
Seminativo irriguo (o seminativo irrigato) arborato
Prato irriguo
Prato irriguo arborato
Prato a marcita
Prato a marcita arborato
Marcita

Seconda fascia:

Seminativo
Seminativo arborato
Seminativo pezza e fosso
Seminativo arborato pezza e fosso
Arativo
Prato
Prato arborato (o prato alberato)

Terza fascia:

Alpe
Pascolo
Pascolo arborato
Pascolo cespugliato
Pascolo con bosco ceduo
Pascolo con bosco misto
Pascolo con bosco d'alto fusto
Bosco
Bosco misto
Bosco d'alto fusto
Incolto produttivo

Quarta fascia:

Risaia
Risaia stabile
Orto
Orto irriguo
Orto arborato
Orto arborato (o orto alberato) irriguo
Orto irriguo arborato
Orto frutteto
Orto pezza e fosso
Vigneto
Vigneto irriguo
Vigneto arborato
Vigneto per uva da tavola
Vigneto frutteto
Vigneto uliveto
Vigneto mandorleto
Uliveto
Uliveto agrumeto
Uliveto ficheto
Uliveto ficheto mandorleto
Uliveto frassineto
Uliveto frutteto
Uliveto sommaccheto
Uliveto vigneto
Uliveto sughereto
Uliveto mandorleto
Uliveto mandorleto pistacchieto
Frutteto
Frutteto irriguo
Agrumeto
Agrumeto (aranceto) e agrumeto (aranci)
Agrumeto irriguo
Agrumeto uliveto
Aranceto
Carrubeto
Castagneto
Castagneto da frutto
Castagneto frassineto
Chiusa
Eucalipteto
Ficheto
Ficodindieto
Ficodindieto mandorleto
Frassineto
Gelseto
Limoneto
Mandorleto
Mandorleto ficheto
Mandorleto ficodindieto
Mandarineto
Noceto
Palmeto
Pescheto
Pioppeto
Pistacchieto
Pometo
Querceto
Querceto da ghianda
Salceto
Saliceto
Sughereto

Quinta fascia:

Canneto
Cappereto
Nocciololeto
Nocciololeto vigneto
Sommaccheto
Sommaccheto arborato
Sommaccheto mandorleto
Sommaccheto uliveto
Bosco ceduo

Sesta fascia:

Vivaio
Vivaio di piante ornamentali e floreali
Giardini
Orto a coltura floreale
Orto irriguo a coltura floreale
Orto vivaio con coltura floreale

TABELLA 2 - ALLEVAMENTI - IMPOSIZIONE IN BASE AL REDDITO AGRARIO

FASCE DI QUALITÀ	Tariffa media di R.A.	Unità foraggere producibili per Ha	Numero capi allevabili per Ha	Numero capi corrispondenti a L. 100 di R.A. c/a × 100	Numero capi tassabili ex art. 28 per L. 100 di R.A. (d X 4)
	a	b	c	d	e
1ª (v. tabella 1)	300	8.500	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
2ª (v. tabella 1)	230	4.000	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
3ª (v. tabella 1)	30	800	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
4ª (v. tabella 1)	230	2.900	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
5ª (v. tabella 1)	90	400	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
6ª (v. tabella 1)	2 000	1.600	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3

TABELLA 3

SPECIE DI ANIMALI	Durata media del ciclo di produzione (1)	Unità foraggere Consumo annuale	(a) CAPI ALLEVABILI PER ETTARO E PER ANNO (2) – Fasce di qualità						(b) CAPI CORRISPONDENTI A L. 100 di R.A. – Fasce di qualità						(c) CAPI TASSABILI EX ART. 28 per L. 100 di R.A. – Fasce di qualità						(d) Imponibile per ogni capo eccedente (3)
			1 RA 300	2 RA 230	3 RA 30	4 RA 230	5 RA 90	6 RA 2000	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	
Vacche da latte	—	4000	2,12	1,00	0.20	0,72	0,10	0,40	0,71	0,43	0,67	0,31	0,11	0,02	2,84	1,72	2,68	1,24	0.44	0,08	233
Vitelloni	—	2300	3,70	1,74	0,35	1,26	0,17	0,70	1,23	0,76	1,17	0,55	0,19	0,03	4,92	3,04	4,68	2.20	0,76	0,12	132
Vitelli	6 *mesi*	1500	11,33	5,33	1 07	3,87	0,53	2,13	3,78	2.32	3,57	1,68	0,59	0,11	15,12	9,28	14.28	6,72	2.36	0,44	43
Scrofe da riproduzione	—	2000	4,25	2,00	0.40	1,45	0,20	0,80	1,42	0.87	1,33	0 63	0.22	0,04	5,68	3,48	5,32	2,52	0,88	0,16	115
Suini da macello	8 mesi	700	18.21	8,57	1,71	6,21	0,86	3,43	6,07	3,73	5,70	2,70	0,96	0,17	24,28	14,92	22,80	10.80	3,84	0,68	27
Galline ovaiole	—	37	230	108	22	78	11	43	77	47	73	34	12	2	308	188	292	136	48	8	2,13
Pollastre da allevam.	6 mesi	14	1214	571	114	414	57	229	405	248	380	180	63	11	1620	992	1520	720	252	44	0,40
Polli da carne	3 mesi	19	1789	842	163	610	84	336	596	366	560	265	93	16	2384	1464	2240	1060	372	168	0,27
Faraone	4 mesi	18	1417	667	133	483	67	267	472	290	443	210	74	13	1888	1160	1772	840	296	52	0,34
Tacchini	6 mesi	75	227	107	21	77	11	43	76	46	70	33	12	2	304	184	280	132	48	8	2,17
Anatre e oche	6 mesi	40	425	200	40	145	20	80	142	87	133	63	22	4	568	348	532	252	88	16	1,15
Piccioni ed altri volatili	2 mesi	12	4250	2000	400	1450	200	800	1416	870	1333	630	222	40	5664	3480	5332	2520	888	160	0,11
Conigli da carne	2 mesi	27	1259	593	119	430	59	237	420	258	397	187	66	12	1680	1032	1588	748	264	48	0,39
Conigli da riproduzione	—	75	113	53	11	39	5	21	38	23	37	17	6	1	152	92	148	68	24	4	4,35
Ovini e caprini adulti	—	460	18,48	8,70	1,74	6.30	0,87	3,48	6,16	3,78	5,80	2,74	0,97	0,17	24,64	15,12	23,20	10,96	3,88	0,68	26
Agnelloni da carne	6 mesi	146	116	55	11	40	5	22	39	24	37	17	6	1	156	96	148	68	24	4	4,17
Pesci (*) q.li	—	400	21,2	10,00	2,00	7,20	1,00	4,00	7,10	4.30	6,70	3,10	1,10	0.20	28,40	17,20	26,80	12,40	4,4	0,80	23
Equini:																					
Riproduzione	—	2600	3,26	1,53	0,30	1,11	0,15	0,61	1,09	0,67	1,00	0,48	0,17	0,03	4,36	2,68	4,00	1,92	0,68	0,12	149
Puledri	—	1000	8,50	4,00	0,80	2,90	0,40	1,60	2,83	1,74	2,67	1,26	0,44	0,08	11,32	6,96	10,68	5,04	1,76	0,32	57
Alveari, (Famiglia)	—	400	21,25	10,00	2,00	7,25	1,00	4.00	7,08	4,35	6,67	3,15	1,11	0,20	28,32	17,40	26 68	12,60	4,44	0,80	23

(*) Allevati in invasi esistenti su terreni censiti in catasto.

(1) Quando non è indicata deve ritenersi non inferiore all'anno.

(2) *Per le specie che hanno permanenze inferiori all'anno* il numero indicato corrisponde alla somma dei capi allevabili nei diversi cicli compresi nell'anno.

(3) Corrisponde al reddito agrario pro-capite della seconda fascia di coltura. È espresso in lire 1937 - 1939.

Mod. 760/F reddito dei fabbricati

SOCIETÀ O ENTE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	N.	C.A.P.

N. ord.	1 COMUNE — FRAZIONE via e numero civico	U.I.D. (*)	2 Numero partita catastale	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO		REDDITO EFFETTIVO			IMPONIBILE	
				3 Totale	4 Quota di spettanza	5 Totale lordo	6 Totale netto	7 Quota di spettanza	8 IRPEG	9 ILOR
			TOTALI							

Annotazioni: ______________________________

Data ______________ Il dichiarante ______________________________

(*) U.I.D. (Unità immobiliari a disposizione). Indicare con il segno (X) le unità immobiliari utilizzate come residenza secondaria dai soci, associati o partecipanti.

AVVERTENZA - Questo quadro deve essere compilato da tutte le società e da tutti gli enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che possiedono fabbricati in Italia.

NOTE AL MOD. 760/F

Devono essere indicati tutti i fabbricati posseduti, ad eccezione di quelli rurali (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, a ricovero degli animali, a custodia degli attrezzi o dei prodotti, ecc.) e di quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di imprese commerciali.
I redditi degli immobili diversi da quelli rurali e da quelli adibiti ad attività commerciale nel senso sopra specificato, rilevano ai soli fini dell'ILOR se posseduti da società di capitali ed enti equiparati e da enti non commerciali che li abbiano inclusi nel Mod. 760/C ai fini della determinazione del reddito d'impresa. Nei confronti degli altri enti non commerciali rilevano ai fini sia dell'ILOR che dell'IRPEG.
Nella colonna 3 («reddito catastale rivalutato») va riportato, anche per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o ente, il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficienti di aggiornamento riportati nella seguente tabella:

Tabella dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali
(D.M. 20 novembre 1979 pubblicato nella *G.U.* n. 317 del 21 novembre 1979)

I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.	Simboli delle categorie	Coefficienti
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili).	—	—
Abitazioni di tipo signorile	A/1	200
Abitazioni di tipo civile	A/2	165
Abitazioni di tipo economico	A/3	165
Abitazioni di tipo popolare	A/4	140
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	140
Abitazioni di tipo rurale	A/6	140
Abitazioni in villini	A/7	180
Abitazioni in ville	A/8	230
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici storici	A/9	110
Uffici e studi privati	A/10	260
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	140
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	180
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diverse senza radicali trasformazioni)	B/2	180
Prigioni e riformatori	B/3	180
Uffici pubblici	B/4	180
Scuole e laboratori scientifici	B/5	180
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie, che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	180
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7	180
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8	180
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria e, commerciale e varia).		
Negozi e botteghe	C/1	250
Magazzini e locali di deposito	C/2	220
Laboratori per arti e mestieri	C/3	220
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	220
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	220
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	220
Tettoie chiuse o aperte	C/7	220
II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.		
(Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni	da D/1 a D/9	250
III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.		
(Altre unità immobiliari che, per la singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi)	da E/1 a E/9	150

Per i fabbricati non censiti in catasto deve essere indicato un importo corrispondente al reddito catastale rivalutato attribuito ad unità immobiliari similari già censite in catasto.

Nella colonna 4 deve essere indicata la quota del reddito spettante alla società o ente.

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella colonna 5 «Totale lordo» il canone di locazione risultante dal contratto, comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione e diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone tenuto conto, in quanto applicabili, delle norme sull'equo canone di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392.

Nella colonna 6 «Totale netto» deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto a titolo di spese di manutenzione e di ogni altro costo ed onere; tale riduzione compete nella misura di due quinti per le costruzioni della città di Venezia centro e delle isole della Giudecca, Murano e Burano e nella misura di un terzo per i fabbricati destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali e utilizzati da soggetto diverso dal possessore.

Nella colonna 7 deve essere indicata la quota del reddito effettivo spettante alla società o ente.

Nella colonna 8 deve essere indicato il reddito assoggettabile all'IRPEG che:
— per gli immobili direttamente utilizzati o tenuti a disposizione dalla società o ente coincide con l'importo di colonna 4;
— per gli immobili dati in locazione è l'importo di colonna 4 ovvero quello di colonna 7 se superiore o inferiore di oltre un quinto a quello di colonna 4. Se il reddito effettivo è inferiore di oltre un quinto a quello catastale rivalutato, deve essere indicato nella colonna 8 il reddito effettivo solamente se tale reddito deriva da limitazioni di legge alla libera determinazione del canone di locazione.

Nella colonna 9 deve essere indicato l'imponibile ILOR che coincide con quello di colonna 4 o 7, salvo quanto appresso precisato.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto all'esenzione dalla preesistente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'ILOR fino al compimento del venticinquennio, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'ILOR, deve esserne fatta specifica menzione nello spazio riservato alle «annotazioni», indicando l'anno di scadenza dell'esenzione; non verrà indicato alcùn reddito nella colonna 9.

Per i fabbricati che non godono di esenzione, nella compilazione della colonna 9 bisogna attenersi alle seguenti modalità:
— per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o ente, si deve riportare l'importo di colonna 4;
— per gli immobili dati in locazione, se il reddito effettivo netto è superiore di oltre un quinto al reddito catastale rivalutato (colonna 4), si deve riportare nella colonna 9 l'importo della colonna 7. Se il reddito effettivo è inferiore di oltre un quinto a quello catastale rivalutato, deve essere invece indicato nella colonna 9 il reddito effettivo solamente se tale reddito deriva da limitazioni di legge alla libera determinazione del canone di locazione.

Mod. 760/G redditi di capitale

ENTE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	N.	C.A.P.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

		Ammontare complessivo	Ammontare soggetto a ritenuta d'acconto	Importo delle ritenute
1	Dividendi e utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo	.000	.000	.000
2	Redditi distribuiti da altri enti, associazioni e organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) (I)	.000	.000	.000
3	Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associati (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazioni di lavoro)	.000	.000	.000
4	Interessi, premi ed altri frutti derivanti da obbligazioni e titoli similari (II)	.000	.000	.000
5	Altri interessi e frutti derivanti da capitali dati a mutuo (III)	.000	.000	.000
6	Interessi moratori (anche se compresi in somme percepite a titolo di risarcimento danni o di penale per inadempienza contrattuale) (IV)	.000	.000	.000
7	Altri interessi non aventi natura compensativa	.000	.000	.000
8	Compensi per prestazioni di garanzie e di fiedeiussioni	.000	.000	.000
9	Altri proventi e rendite in misura definitiva derivanti dall'impiego di capitale	.000	.000	.000
	REDDITO TOTALE (da riportare al rigo 05 del Mod. 760/B)	.000	.000	.000

Data ____________ ____________ Il dichiarante ______________________________

(I) Indicare gli utili o altri proventi distribuiti da soggetti diversi dalle società di cui al n. 1, compresi i fondi comuni di investimento c.d. aperti ed escluse le società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate residenti (art. 5 D.P.R. n. 597), in quanto i redditi di tali società sono assoggettati all'imposta direttamente in capo ai soci, a prescindere dalla loro effettiva distribuzione, e devono pertanto essere dichiarati, per la quota spettante all'ente-socio, nel successivo quadro 760/H.

(II) Indicare l'ammontare degli interessi e altri frutti maturati nel periodo d'imposta e quello delle corrispondenti ritenute. Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974 vanno computati per metà del loro ammontare (art. 30 D.P.R. n. 598).

(III) Gli interessi si presumono (e devono perciò essere dichiarati) nella misura del 5% annuo, anche se dal titolo non risulta pattuito alcun interesse o risulta pattuito un interesse minore; è ammessa la prova contraria. La presunzione non vale per le somme versate «in conto capitale» dai soci alle società di ogni tipo (tranne quelle semplici), purché si tratti di società regolarmente costituite e purché i versamenti siano proporzionali alle quote di partecipazione e siano effettuati in base a formale deliberazione della società. Si intendono versate in conto capitale non soltanto le somme destinate a copertura di un aumento di capitale attuale o futuro, ma anche quelle che vengono acquisite al patrimonio sociale senza obbligo di restituzione.

(IV) Dalle somme complessivamente percepite a titolo di risarcimento danni deve essere scorporata e dichiarata la parte che costituisce interesse moratorio, secondo quanto risulta dal titolo (contratto, sentenza, ecc.) e, in mancanza, nella misura del 5% annuo.

AVVERTENZA. — *Questo quadro deve essere compilato, relativamente ai redditi di capitale non soggetti a ritenuta alla fonte a titolo definitivo e non compresi nella determinazione dei redditi d'impresa dichiarati nei quadri* 760/C *e* 760/D, *da tutti i soggetti indicati nell'avvertenza del Mod.* 760/B.

Mod. 760/H redditi di partecipazione in società di persone

ENTE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	N.	C.A.P.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

N. d'ordine	DENOMINAZIONE, SEDE E INDIRIZZO DELLA SOCIETÀ	1 Reddito o perdita della società	2 Quota di partecipazione	3 Reddito o perdita imputabile al socio dichiarante	4 Quota di ritenuta d'acconto imputabile al socio dichiarante	5 Quota ILOR pagata dalla società di persone sulla quota di reddito del socio dichiarante	6 Quota del credito d'imposta imputabile al socio dichiarante
	REDDITO TOTALE O PERDITA (da riportare al rigo 06 del Mod. 760/B)						

Data ____________________ Il dichiarante ____

AVVERTENZE. — *Questo quadro deve essere compilato, oltre che dagli enti non commerciali residenti o non residenti in Italia, dalle società semplici, dalle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle società e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in Italia), nonché dalle società non residenti di ogni altro tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in Italia, che partecipino in qualità di soci a società semplici, a società in nome collettivo, in accomandita semplice, a società di armamento o a società di fatto aventi la sede o l'oggetto principale in Italia. I redditi (o le perdite) delle anzidette società sono accertati unitariamente nei confronti delle società stesse, le quali devono pertanto provvedere a dichiararli con l'apposito Mod.* 750, *ma sono assoggettati all'imposta personale sul reddito in capo ai singoli soci proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione agli utili, anche se questi non sono stati in tutto o in parte distribuiti. Le quote di partecipazione agli utili si presumono uguali se non risultano determinate diversamente con atto pubblico o scrittura privata autenticata. Di conseguenza ciascuno dei soci, se persona giuridica o comunque soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, deve dichiarare nel Mod.* 760/H *la quota del reddito (o della perdita) della società, risultante dalla dichiarazione di questa, che gli è proporzionalmente imputabile, eccezione fatta per il caso che la partecipazione alla società sia stata assunta nell'esercizio di un'impresa non ammessa al regime tributario dell'impresa minore (o che abbia optato per il regime ordinario), nel quale caso la corrispondente quota di reddito deve risultare nel Mod.* 760/C come componente del reddito d'impresa.

Devono essere indicati, oltre la denominazione e l'indirizzo delle società di persone cui si riferiscono le partecipazioni e per ciascuna di tali società:

— *nella colonna* 1, *il reddito totale della società, preceduto dal segno «—» in caso di perdita;*

— *nella colonna* 2, *la quota percentuale di partecipazione agli utili spettante all'ente o società dichiarante;*

— *nella colonna* 3, *l'ammontare della quota del reddito (o della perdita) della società imputabile all'ente o società dichiarante;*

— *nella colonna* 4, *l'ammontare della quota delle ritenute d'acconto subite dalla società di persone imputabile all'ente o società dichiarante e detraibile dall'imposta a suo carico;*

— *nella colonna* 5, *l'ammontare della quota ILOR pagata dalla società di persone sulla quota di reddito spettante all'ente dichiarante;*

— *nella colonna* 6, *la quota del credito d'imposta calcolata sull'ammontare dei dividendi, percepiti dalla società di persone, sui quali è commisurato il credito d'imposta; tale ammontare deve essere compreso in quello complessivo dei dividendi da indicare nel Mod. 760/M-B rigo 43.*

Mod. 760/I redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni (anche se a determinazione forfettaria) (1)

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	N.	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			
LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ (2)			
LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI (3)			
Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (codice 54 della dichiarazione annuale I.V.A.)			

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

01	Proventi dell'attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49 terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	
	SPESE E ONERI DEDUCIBILI:	
02	Quote di ammortamento dei beni strumentali	
03	Spese per le retribuzioni del personale dipendente	
04	Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	
05	Compensi corrisposti a terzi	
06	Canoni di locazione (generalità e domicilio del proprietario dei locali di esercizio)	
07	Interessi passivi	
08	Premi di assicurazione	
09	Altre spese	
	TOTALE DEDUZIONI	
	REDDITO NETTO (O PERDITA) da riportare al rigo 07 del Mod. 760/B	

Data ____________________ Il dichiarante ____________________

(1) Se l'ammontare dei compensi percepiti nel periodo d'imposta dei soggetti interessati alla compilazione del mod. 760/I non è superiore a 12 milioni di lire, il reddito è determinato forfettariamente ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30 novembre 1977, n. 888, in misura pari al 60 % dell'ammontare dei ricavi stessi che vanno indicati al punto 1). Pertanto in luogo delle spese ed oneri deducibili da indicare analiticamente, potrà essere dedotta (al rigo « totale deduzioni ») la percentuale forfettaria di costi pari al 40 % dei ricavi. Se s'intende rinunciare alla determinazione forfettaria il Mod. 760/I deve essere compilato in ogni sua parte.

(2) Indicare l'indirizzo della « base fissa » (studio artistico o professionale, laboratorio etc.) in Italia. Se l'attività è svolta in più Comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti in apposito allegato, con i relativi indirizzi delle basi fisse, recapiti, studi, ecc.

(3) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

AVVERTENZA - Questo quadro deve essere compilato dalle società o associazioni fra artisti e professionisti, non residenti, le quali svolgono la loro attività in Italia mediante una base fissa (studio, gabinetto medico, laboratorio etc.). Se l'attività è esercitata in Italia senza base fissa, i relativi redditi debbono essere dichiarati nel quadro 760/L.

Mod. 760/L altri redditi

ENTE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	N.	C.A.P.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

	PROVENTI	
1	Ricavi conseguiti nell'esercizio abituale di attività commerciali senza contabilità separata (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento e moratori) (I)	.000
2	Proventi derivanti dalla cessione di beni destinati o comunque relativi all'esercizio delle attività commerciali di cui al n. 1 (II)	.000
3	Proventi derivanti dalla cessione di beni formanti oggetto di operazioni speculative (III)	.000
4	Proventi derivanti da altre attività commerciali non esercitate abitualmente	.000
5	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, etc.)	.000
6	Redditi di beni immobili situati all'estero	.000
7	Proventi derivanti da prestazioni artistiche e professionali	.000
	A) TOTALE PROVENTI	.000
	COSTI E ONERI	
8	Prezzo di acquisto ed altri costi inerenti ai beni di cui al n. 2 (II)	.000
9	Prezzo di acquisto ed altri costi inerenti ai beni di cui al n. 3 (III)	.000
10	Spese di produzione dei proventi di cui ai nn. 4 e 7	.000
	B) TOTALE COSTI E ONERI	.000
	C) REDDITO NETTO (O PERDITA) (A — B) riportare questo dato al rigo 08 della sez. 1 del quadro 760/B	.000

Data ____________ IL DICHIARANTE ____________

(I) Indicare l'ammontare lordo dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività commerciale esercitata. I relativi costi, non essendovi una contabilità separata, non sono deducibili analiticamente e non vanno perciò esposti in questo quadro, essendo ammessa soltanto la deduzione della quota proporzionale di cui al n. 09 del Quadro 760/B, Sez. 1 (art. 21, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598).

(II) A norma del secondo comma dell'art. 20 e del primo comma dell'art. 21 del D.P.R. n. 598, si deve tenere conto delle plusvalenze e delle minusvalenze (perdite) derivanti dalla cessione di beni destinati o relativi all'attività commerciale, diversi da quelli alla cui produzione o scambio è diretta l'attività stessa. Occorre perciò fare risultare in questo quadro, attraverso la somma algebrica dei prezzi di cessione e dei prezzi di acquisto ed altri costi, l'ammontare complessivo delle plusvalenze conseguite o delle perdite subite. Nell'indicazione dei costi (n. 8) deve essere tenuto conto, oltre che del prezzo d'acquisto, delle spese accessorie e incrementative e dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili in quanto dovuta. Se necessario allegare un prospetto analitico della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze.

(III) A norma dell'art. 20, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598, e dell'art. 76 del D.P.R. n. 597 di pari data, le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni formanti oggetto di operazioni speculative, che non rientrino tra i redditi d'impresa, devono concorrere ugualmente alla formazione del reddito complessivo, nel periodo d'imposta in cui le operazioni si sono concluse, per l'ammontare risultante dal confronto tra il prezzo conseguito mediante l'alienazione dei beni e il prezzo reale di acquisto e ogni altro costo inerente ai beni alienati. A tal fine, sempre che si tratti di beni diversi da quelli indicati ai precedenti numeri 1 e 2, devono essere indicati al n. 3 il prezzo ricavato dalla cessione, anche se non ancora riscosso in tutto o in parte, e al n. 9 il prezzo reale di acquisto aumentato delle spese accessorie e incrementative e dell'imposta sull'incremento di valore degli immobili in quanto dovuta. Se l'operazione si è conclusa in perdita non è ammessa la deduzione della minusvalenza: pertanto al n. 9 non può essere indicato un ammontare di costi superiore all'ammontare dei proventi. Se le operazioni speculative concluse nel periodo d'imposta sono più di una non è ammessa compensazione tra le plusvalenze e le perdite rispettive e deve essere sempre allegato un prospetto analitico della determinazione degli importi indicati ai numeri 3 e 9 del quadro.

Per i terreni inclusi in piani regolatori o in programmi di fabbricazione, che siano stati acquistati oltre cinque anni prima della loro inclusione in detti piani o programmi, va indicato, in luogo del prezzo reale d'acquisto o del valore determinato ai fini dell'imposta di successione o donazione, il valore medio corrente nel quinto anno anteriore a quello di inclusione dei terreni in detti piani. Allegare prospetto analitico della determinazione delle plusvalenze conseguite.

AVVERTENZA. — *Questo quadro, oltre che dagli enti non commerciali residenti o non residenti in Italia, deve essere compilato:* a) *dalle società semplici, dalle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle società e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in Italia);* b) *dalle società non residenti di ogni altro tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in Italia.*

DISTINTA DEGLI UTILI DA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ, ASSOGGETTATI A RITENUTA D'ACCONTO (1)

N. ord.	SOCIETÀ EROGANTE (denominazione e sede)	Numero azioni o quote possedute	Valore nominale complessivo	UTILI RISCOSSI (2) (3)			Ammontare della ritenuta
				Specie	Anno di distrib.	Importo lordo	
1							
2							
3							
4							
5							
					TOTALE		

DISTINTA DEGLI INTERESSI, PREMI E ALTRI FRUTTI DELLE OBBLIGAZIONI E TITOLI SIMILARI SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

N. ord.	SOCIETÀ O ENTE EMITTENTE (denominazione e sede)	QUANTITÀ DEI TITOLI	REDDITI MATURATI (4)	RITENUTE D'ACCONTO (5)
1				
2				
3				
4				
5				
		TOTALE		

DISTINTA DEGLI INTERESSI, PREMI E ALTRI FRUTTI DA DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

CAUSALE	REDDITI MATURATI (4)	RITENUTE D'ACCONTO (5)
I. Depositi e conti correnti postali		
II. Depositi e conti correnti bancari		
TOTALE		

ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE O DI ALTRO ORGANO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ O ENTE (6) (o, in mancanza, dei soggetti che rispondono personalmente delle obbligazioni della società o ente)

N. ord.	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CODICE FISCALE	QUALIF.
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta, n. .... modelli RAD e n. .... quietanze di versamento in esattoria dell'IRPEG e dell'ILOR.

Data ____________________

Il presidente o i componenti dell'organo di controllo

____________ ____________

IL DICHIARANTE

____

(1) Indicare i dati risultanti dai modelli RAD allegati alla dichiarazione.
(2) Specificare con le rispettive sigle se trattasi di: dividendo (d), acconto dividendo (ad), saldo dividendo (sd), riparto straordinario (rs), utili in natura (n), azioni o quote gratuite o aumento gratuito del valore nominale (g).
(3) Indicare l'anno in cui è stata deliberata la distribuzione degli utili o l'aumento gratuito del capitale se deliberato prima del 18 dicembre 1977.
(4) Indicare in questa colonna l'ammontare degli interessi e altri frutti maturati nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione, (per le obbligazioni e titoli similari, limitatamente al periodo di possesso dei titoli).
(5) Indicare in questa colonna l'ammontare complessivo delle ritenute corrispondenti ai redditi maturati indicati nella colonna precedente.
(6) In carica alla data di presentazione della dichiarazione.

(1204)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1980.

Approvazione del modello 770-bis concernente la dichiarazione relativa agli interessi ed agli altri redditi di capitale, da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche nell'anno 1980 quali sostituti di imposta.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

È approvato l'annesso modello 770-*bis*, concernente la dichiarazione relativa agli interessi ed agli altri redditi di capitale di cui al quinto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche nell'anno 1980 quali sostituti di imposta, ai sensi dell'art. 9 del citato decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1980

Il Ministro: REVIGLIO

MINISTERO DELLE FINANZE

Riservato all'Ufficio

Ufficio delle imposte di ______

Prot. n. ______

Presentata al Comune di ______

il ______ n. ______

MOD. 770/bis-80

dichiarazione dei sostituti d'imposta

RELATIVA AGLI INTERESSI E AD ALTRI REDDITI DI CAPITALE

(da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche contestualmente alla dichiarazione dei redditi propri ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

ANNO 1979 OPPURE ESERCIZIO

dal giorno mese anno |_|_|_| al giorno mese anno |_|_|_|

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ENTE

NUMERO DI CODICE FISCALE		DENOMINAZIONE		
Data di approvazione del bilancio o rendiconto (giorno mese anno)		Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o rendiconto (giorno mese anno)		

	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SEDE LEGALE (*)					
DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (*)					
SEDE AMMINISTRATIVA					
STABILE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA					

SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE	STATO (*)	NATURA GIURIDICA (*)	ATTIVITÀ (*)

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA (giorno mese anno)	CODICE CARICA (*) ① ② ③ ④	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)
RESIDENZA ANAGRAFICA (se diversa) DOMICILIO FISCALE	COMUNE (senza abbreviazioni)	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.

LUOGO DI CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI

COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO

(*)

(*) Vedere le avvertenze generali per la compilazione.

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

PROSPETTO A

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI (1)
(art. 26, 1° comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
		TOTALI		

(1) Indicare gli interessi delle cedole dei titoli obbligazionari e similari scadute nel periodo d'imposta, nonchè i premi e gli altri frutti dei detti titoli divenuti esigibili nel periodo stesso, ancorchè non corrisposti.

PROSPETTO B

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI (1)
(art. 26, 2° comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
		TOTALI		

(1) Indicare gli interessi, premi ed altri frutti addebitati al conto profitti e perdite dall'azienda o istituto di credito dichiarante, ancorchè non corrisposti.

PROSPETTO C

INTERESSI CORRISPOSTI AI PROPRI SOCI DALLE SOCIETÀ COOPERATIVE
(art. 20, 8° comma della legge 7 giugno 1974, n. 216)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
		TOTALI		

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

PROSPETTO D — INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI E DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI CORRISPOSTI PER CONTO DI NON RESIDENTI (1) (art. 26, 3° comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
		TOTALI		

(1) La dichiarazione va presentata dal soggetto residente incaricato del pagamento (Banca d'Italia o banca agente).

PROSPETTO E — ALTRI INTERESSI E REDDITI DI CAPITALE CORRISPOSTI A NON RESIDENTI (art. 26, ultimo comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
		TOTALI		

PROSPETTO F — PREMI E VINCITE (1) (art. 30, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
		TOTALI		

(1) Indicare i premi e le vincite divenuti esigibili nel periodo d'imposta, ancorchè non corrisposti.

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

PROSPETTO G — RIEPILOGO DELLE SOMME SOGGETTE A RITENUTA E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE

Versate all'Esattoria di .... (1)

SOMME SOGGETTE A RITENUTA		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				
		ALLO SPORTELLO ESATTORIALE		SU C/C POSTALE VINCOLATO N.		
		Quietanza		Bollettino		
Importo	Mese di pagamento (2)	Data	Numero	Data	Numero	IMPORTO VERSATO
	◄ TOTALI ►					

(1) I dati richiesti sono da riportare nell'ordine corrispondente a quello dei prospetti dei redditi cui si riferiscono i versamenti effettuati.

(2) Per le somme di cui ai prospetti A, B ed F, per le quali è prescritto il versamento delle ritenute entro due mesi dalla chiusura del periodo d'imposta (art. 1 del D.P.R. 23 dicembre 1974, n. 690), in luogo del mese di pagamento indicare la data di chiusura del periodo d'imposta.

ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE O DI ALTRO ORGANO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ O ENTE (*) (o, in mancanza, dei soggetti che rispondono personalmente delle obbligazioni della società o ente)

N. ord.	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CODICE FISCALE	QUALIF.
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data ____________________

IL PRESIDENTE O I COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

____

____

____

IL DICHIARANTE

____

(*) Vedere le avvertenze generali per la compilazione.

MINISTERO DELLE FINANZE

COPIA PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA

Riservato all'Ufficio

Ufficio delle imposte di ______

Prot. n. ______

Presentata al Comune di ______

il ______ n. ______

MOD. 770/bis-80

dichiarazione dei sostituti d'imposta

RELATIVA AGLI INTERESSI E AD ALTRI REDDITI DI CAPITALE

(da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche contestualmente alla dichiarazione dei redditi propri ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

ANNO 1979 OPPURE ESERCIZIO

dal (giorno mese anno) ______ al (giorno mese anno) ______

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ENTE

NUMERO DI CODICE FISCALE		DENOMINAZIONE			
Data di approvazione del bilancio o rendiconto (giorno mese anno)		Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o rendiconto (giorno mese anno)			
SEDE LEGALE (*)	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale (*)	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SEDE AMMINISTRATIVA	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
STABILE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE		STATO (*)	NATURA GIURIDICA (*)	ATTIVITÀ (*)	

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA (giorno mese anno)	CODICE CARICA (*) ① ② ③ ④	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE	COMUNE (senza abbreviazioni)	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.

LUOGO DI CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI

COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO

(*) Vedere le avvertenze generali per la compilazione.

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

RIEPILOGO GENERALE DEI PROSPETTI

		Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
Prospetto **A**:	riportare i totali delle colonne corrispondenti		
Prospetto **B**:	"		
Prospetto **C**:	"		
Prospetto **D**:	"		
Prospetto **E**:	"		
Prospetto **F**:	"		
Prospetto **G** (*):	"		

(*) Nella colonna "ritenuta operata" riportare il totale della colonna "importo versato".

Data .... Firma del dichiarante ....

TABELLA A): STATO DELLA SOCIETÀ O ENTE DICHIARANTE

1) Società o ente in liquidazione
2) Società o ente in fallimento o in liquidazione coatta amministrativa
3) Società o ente estinto per compimento della liquidazione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa
4) Società o ente estinto per fusione o incorporazione
5) Società soggetta ad IRPEG trasformata in società non soggetta ad IRPEG o viceversa
6) Periodo normale d'imposta

TABELLA B): NATURA GIURIDICA

SOGGETTI RESIDENTI

1) Società in accomandita per azioni
2) Società a responsabilità limitata
3) Società per azioni
4) Società cooperative e loro consorzi iscritti nei registri prefettizi o nello schedario generale della cooperazione
5) Altre società cooperative
6) Mutue assicuratrici
7) Consorzi con personalità giuridica
8) Associazioni riconosciute
9) Fondazioni
10) Altri enti ed istituti con personalità giuridica
11) Consorzi senza personalità giuridica
12) Associazioni non riconosciute e comitati
13) Altre organizzazioni di persone o di beni senza personalità giuridica (escluse le comunioni)
14) Enti pubblici economici
15) Enti pubblici non economici
16) Casse mutue e fondi di previdenza, assistenza, pensioni o simili con o senza personalità giuridica
17) Opere pie e società di mutuo soccorso
18) Enti ospedalieri
19) Enti ed istituti di previdenza e di assistenza sociale
20) Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo
21) Aziende regionali, provinciali, comunali e loro consorzi
22) Società, organizzazioni ed enti costituiti all'estero non altrimenti classificabili con sede dell'amministrazione od oggetto principale in Italia
23) Società semplici, irregolari e di fatto
24) Società in nome collettivo
25) Società in accomandita semplice
26) Società di armamento
27) Associazioni fra professionisti

SOGGETTI NON RESIDENTI

30) Società semplici, irregolari e di fatto
31) Società in nome collettivo
32) Società in accomandita semplice
33) Società di armamento
34) Associazioni fra professionisti
35) Società in accomandita per azioni
36) Società a responsabilità limitata
37) Società per azioni
38) Consorzi
39) Altri enti ed istituti
40) Associazioni riconosciute, e non riconosciute e di fatto
41) Fondazioni
42) Opere pie e società di mutuo soccorso
43) Altre organizzazioni di persone e di beni

AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE

Per la compilazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta — modello 770-bis — relativa all'anno 1979 si deve tenere presente quanto segue:

1) La copertina è prevista in duplice esemplare contenente ciascuno il frontespizio riservato ai dati relativi al sostituto d'imposta. La copertina oggetto di elaborazione automatizzata da parte dell'amministrazione contiene un riepilogo dei dati esposti nei singoli prospetti e va compilata da tutti i sostituti d'imposta.

2) Dal 1° gennaio 1978 è stata generalizzata l'obbligatorietà dell'indicazione del codice fiscale: pertanto tale codice deve essere indicato negli appositi spazi predisposti per tutti i soggetti indicati nella dichiarazione.

3) Tutti gli importi da indicare nel modello 770-bis, compresi i totali, vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre. Trattandosi di sola operazione di troncamento da effettuarsi autonomamente per ogni importo desunto dalle scritture contabili del sostituto e da esporre nel modello, vanno tolte le ultime tre cifre dell'importo stesso senza dover procedere preventivamente al relativo arrotondamento. Siffatto troncamento riguarda tutti gli importi da indicare nel mod. 770-bis *relativamente ai vari prospetti in esso contenuti, compreso il riepilogo* generale.

FRONTESPIZIO

I dati richiesti vanno riportati in maniera chiara, a macchina o a carattere stampatello, e senza alcuna abbreviazione. Si forniscono qui di seguito *talune precisazioni in merito ai singoli dati richiesti.*

Numero di codice fiscale

È utile ricordare che per le nuove società il numero di codice fiscale deve essere preventivamente richiesto agli uffici provinciali IVA, se società o associazioni dichiaranti IVA, oppure agli uffici distrettuali delle Imposte, in caso contrario.
La data di approvazione del bilancio o rendiconto ed il relativo termine legale o statutario per l'approvazione devono essere indicati solo dai soggetti obbligati al bilancio o rendiconto.

Denominazione o ragione sociale

Indicare quella risultante dall'atto costitutivo o, in mancanza di quest'ultimo, indicarla in maniera esatta e completa.

Sede legale

La sede legale va indicata precisando il Comune (senza alcuna abbreviazione), la provincia, mediante la sigla automobilistica (per Roma = RM), la via, il numero civico, il codice di avviamento postale ed il numero telefonico; se società od ente con sede all'estero indicare nel campo «Provincia» la sigla «EE».

La casella (☐) a fianco della dizione «sede legale» deve essere barrata se *la sede legale è variata rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.*

Domicilio fiscale

Questo dato deve essere indicato soltanto dalle società il cui domicilio fiscale è diverso dalla sede legale.

La casella (☐) a fianco della dizione «domicilio fiscale» deve essere barrata se il domicilio fiscale è variato rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.

Altre sedi

La sede amministrativa va indicata se diversa dalla sede legale o dal domicilio fiscale.
La stabile organizzazione in Italia deve essere indicata, se esistente, da società, enti o associazioni con sede all'estero; in caso di esistenza di più stabili organizzazioni in Italia, va indicata quella che cura la formazione del bilancio o del rendiconto.

Codici statistici:

Stato: il relativo codice deve essere ricercato nella tabella A.

Natura giuridica: il relativo codice deve essere ricercato nella tabella B.

Attività: Il relativo codice deve essere ricercato nella tabella C e deve riferirsi all'attività prevalente sotto il profilo del reddito.

Rappresentante

Per «Rappresentante» va inteso colui che sottoscrive la dichiarazione. Nel riquadro relativo al rappresentante devono essere indicati i dati anagrafici e il codice fiscale del soggetto.
Ai fini della individuazione della carica rivestita all'atto della dichiarazione è stato predisposto uno spazio con quattro codici: si dovrà barrare 1 se si tratta di RAPPRESENTANTE LEGALE o DI FATTO, 2 se CURATORE FALLIMENTARE, 3 se LIQUIDATORE ed infine 4 se si tratta di rappresentante nominato in Italia per Società con sede all'estero.
Di seguito dovrà essere compilato lo spazio riservato alla residenza anagrafica del rappresentante con l'avvertenza che si dovrà indicare il domicilio fiscale, invece della residenza anagrafica stessa, in quei limitati casi in cui siano diversi.

Luogo di conservazione delle scritture contabili

Vanno indicati il comune, la sigla automobilistica della provincia, la via, il *numero civico*, il C.A.P. *ed il numero di telefono; se le scritture sono conser*vate presso terzi indicare anche le generalità o la denominazione.

Dati relativi agli amministratori, ai componenti del collegio sindacale o di altro organo di controllo

I dati relativi ai soggetti che ricoprono tali cariche alla data di presentazione della dichiarazione, devono essere riportati nell'apposito riquadro situato nella quarta pagina della copia non destinata all'elaborazione *automatizzata.*

TABELLA C): CODICI DI ATTIVITÀ

AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA

0110 Agricoltura
0120 Foreste
0130 Attività trasformatrici annesse ad aziende agricole che lavorano esclusivamente o prevalentemente prodotti propri
0140 Attività di trasformazione, conservazione, raccolta di prodotti agricoli, svolte in forma associata
0150 Esercizio di macchine agricole
0160 Altre associazioni operanti nell'agricoltura
0210 Pesca e allevamenti in acque dolci
0220 Pesca e allevamenti in acque marine e lagunari
0300 Zootecnia
0310 Caccia e cattura di animali

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

a) ALIMENTARI

0500 Carni fresche e conservate ed altri prodotti della macellazione
0600 Latte e prodotti della trasformazione del latte
0700 Bevande alcooliche
0710 Bevande analcooliche e idrominerali
0800 Prodotti della molitura e della pastificazione
0810 Prodotti dolciari
0820 Grassi vegetali e animali
0830 Lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari della pesca
0840 Conservazione e trasformazione di frutta e ortaggi e altri prodotti
0843 Produzione e raffinazione dello zucchero
0845 Torrefazione del caffè
0850 Altri prodotti alimentari

b) ESTRATTIVE, DI TRASFORMAZIONE PRIMARIA E DI DISTRIBUZIONE

1000 Carbone, lignite, agglomerati e prodotti della cokefazione
1100 Petrolio greggio e gas naturali
1110 Prodotti petroliferi raffinati
1200 Combustibili nucleari
1300 Minerali metalliferi ferrosi e non ferrosi esclusi gli uraniferi
1400 Prodotti di prima trasformazione dei minerali ferrosi e non ferrosi
1500 Estrazione di minerali non metalliferi
1510 Estrazione di minerali di cava
1520 Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e di materiali di cava (cemento, ceramica, marmi, gres, vetro ecc.)
1600 Energia elettrica e vapore d'acqua
1700 Produzione e distribuzione di gas
1710 Raccolta e distribuzione di acqua

c) MANIFATTURIERE

2000 Macchine operatrici per l'agricoltura e l'industria
2100 Macchine per ufficio, strumenti di precisione, di ottica e simili
2200 Prodotti fono-foto-cinematografici (esclusi nastri e dischi, e materiale sensibile)
2210 Registrazione, edizione e stampa di nastri e dischi fonografici
2300 Meccanica-fonderie di seconda fusione
2310 Carpenteria metallica, mobili e arredamenti metallici, forni, caldaie ed apparecchi termici
2320 Macchine motrici, variatori e riduttori di velocità e di apparecchi per impianti di sollevamento e di trasporto
2330 Macchine utensili e di utensileria per macchine
2340 Minuteria metallica, fustame, bulloneria e molle, stoviglie e vasellame, armi da fuoco e loro munizioni
2350 Macchine, apparecchi e strumenti elettrici ed elettronici, di telecomunicazioni e affini
2360 Prodotti di metalli preziosi e pietre preziose
2400 Materiali e forniture elettriche, elettrodomestici
2500 Autoveicoli e relativi motori
2600 Altri mezzi di trasporto
2700 Prodotti chimici di base
2710 Prodotti chimici prevalentemente destinati all'industria e all'agricoltura
2720 Prodotti farmaceutici di base
2725 Prodotti medicinali
2730 Prodotti chimici prevalentemente destinati al consumo non industriale.
2735 Materiali sensibili
2740 Detersivi
2745 Produzione di cellulosa per usi tessili e di fibre chimiche (artificiali e sintetiche)
2800 Prodotti di gomma
2810 Prodotti di materie plastiche
2900 Industria laniera
2910 Industria cotoniera
2920 Industria della seta
2930 Industria della canapa, del lino, della iuta e simili
2940 Industria della lavorazione delle fibre chimiche (artificiali e sintetiche)
2945 Industria della maglia e della calza
2950 Altre industrie tessili
2960 Prodotti per l'abbigliamento di vestiario, arredamento tessile e affine
3000 Carta e prodotti cartotecnici
3100 Stampa, poligrafia, editoria e simili
3200 Cuoio e articoli in pelle
3210 Calzature
3300 Legno, sughero e affini
3310 Veicoli e carpenteria navale in legno
3320 Mobilio e arredamento in legno
3400 Tabacchi lavorati
3500 Costruzioni edilizie residenziali
3503 Costruzioni edilizie non residenziali
3505 Costruzioni opere pubbliche
3510 Installazione impianti
3600 Beni di recupero
3610 Officine e laboratori per lavorazioni, riparazioni e manutenzioni di ogni tipo (meccanici, carrozzieri, idraulici, elettricisti, odontotecnici, ortopedici, calzolai, etc.)
3700 Altri prodotti industriali

COMMERCIO

a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

4001 Cereali e legumi secchi
4002 Sementi, foraggi, piante officinali e semi oleosi
4003 Fiori, foglie e piante ornamentali, piante e bulbi da fiore e semi da giardino
4004 Fibre tessili, animali e vegetali (greggie e di prima lavorazione) e fibre chimiche
4005 Animali vivi (esclusi: pollame, conigli, selvaggina ed altri volatili)

Segue a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

4006 Pelli greggie
4007 Cuoi e pelli conciate (escluse quelle da pellicceria)
4008 Pelli greggie e conciate per pellicceria
4009 Carni fresche bovine, suine, equine, ovine e caprine
4010 Carni congelate bovine, suine, equine, ecc.
4011 Pollame, conigli, cacciagione, selvaggina e altri volatili (vivi o morti), uova
4012 Prodotti della pesca freschi, congelati e surgelati
4013 Prodotti della pesca secchi e conservati
4014 Salumi, conserve alimentari e prodotti affini (escluse le conserve a base di pesce); alimenti surgelati vegetali
4015 Farine, lieviti, pane, paste alimentari ed altri prodotti da cereali non specificati
4016 Latte, burro e formaggi
4017 Oli e grassi alimentari
4018 Bevande alcooliche ed analcooliche, alcool per liquori e aceto
4019 Prodotti ortofrutticoli
4020 Zucchero, caffè, surrogati del caffè, droghe, spezie e coloniali in genere
4021 Dolciumi di ogni genere
4022 Prodotti alimentari, non altrove classificati
4023 Combustibili solidi
4024 Carburanti e lubrificanti
4025 Minerali metalliferi e non metalliferi (esclusi i materiali da costruzione)
4026 Metalli ferrosi e non ferrosi, semilavorati
4027 Prodotti chimici per l'industria, oli e grassi industriali
4028 Prodotti chimici per l'agricoltura
4029 Colori e vernici
4030 Legname e affini
4031 Materiale da costruzione
4032 Articoli di installazione
4033 Lastre di vetro e di cristallo
4034 Macchine ed attrezzi agricoli
4035 Macchine utensili per metallo, legno, plastica e pietra
4036 Macchine per l'industria tessile e per l'abbigliamento
4037 Macchine per l'edilizia
4038 Macchine e attrezzature varie per altre industrie e per il commercio
4039 Veicoli ed accessori
4040 Macchine per scrivere macchine calcolatrici e attrezzature per l'ufficio
4041 Mobili (in legno, metallo e materie sintetiche)
4042 Articoli in ferro ed altri metalli; coltelleria e posateria
4043 Apparecchi radio, televisivi ed elettrodomestici
4044 Vetrerie, cristallerie, ceramiche, cornici e affini (escluso il commercio di lastre di vetro e di cristallo)
4045 Articoli in legno, sughero, vimini e simili
4046 Saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
4047 Carte da parati e stucchi
4048 Tessuti per abbigliamento
4049 Tessuti ed articoli di arredamento
4050 Filati, cucirini, mercerie e passamanerie
4051 Vestiario, biancheria, maglieria e articoli di abbigliamento
4052 Pellicce
4053 Calzature e accessori per calzature
4054 Articoli da viaggio, pelletteria e marocchinerie
4055 Medicinali
4056 Strumenti, articoli sanitari, ferri chirurgici e materiale da medicazione
4057 Articoli da profumeria e cosmetici
4058 Apparecchi ottici e fotografici
4059 Gioielli e pietre preziose
4060 Orologeria finita e forniture ed accessori per orologeria
4061 Strumenti musicali e relativi accessori
4062 Giocattoli ed articoli sportivi
4063 Libri, giornali e riviste
4064 Articoli di cartoleria e cancelleria
4065 Carta e cartone in genere (escluse le carte da parati)
4066 Spaghi, cordami, sacchi, tele di iuta e simili
4067 Prodotti non alimentari, non altrove classificabili
4068 Stracci, carta da macero e materiali vari da recupero (esclusi i rottami metallici)
4069 Rottami metallici

b) COMMERCIO AL MINUTO

4201 Carni fresche e congelate
4202 Pollame, conigli, selvaggina, cacciagione e uova
4203 Salumerie, pizzicherie, salsamenterie e affini; rosticcerie e friggitorie
4204 Pesce e frutti di mare freschi
4205 Latte e altri prodotti lattiero-caseari
4206 Pane (senza annesso forno), paste alimentari, cereali e legumi secchi
4207 Pane (con annesso forno e con eventuale annessa vendita di prodotti alimentari e non alimentari)
4208 Pasticceria e dolciumi (compresa l'eventuale annessa produzione); negozi di confetteria
4209 Frutta fresca e secca, ortaggi, legumi freschi, funghi e generi affini
4210 Drogherie (compresa l'eventuale annessa torrefazione del caffè)
4211 Vini, liquori, bevande e oli (escluse le mescite)
4212 Sale, tabacchi e altri generi di monopolio
4213 Supermercati
4214 Alimenti surgelati (esclusi i negozi di carni congelate)
4215 Generi alimentari vari, non classificabili con il criterio della prevalenza nelle precedenti categorie
4216 Tessuti per abbigliamento
4217 Filati e mercerie
4218 Confezioni per uomo, donna e bambino (compresi l'abbigliamento professionale e sportivo e gli articoli di vestiario in cuoio)
4219 Biancheria, maglieria, articoli di abbigliamento, cravatte e affini
4220 Calzature
4221 Cuoi, pellami, accessori per calzature e affini
4222 Pelletterie e articoli da viaggio
4223 Cappelli e ombrelli
4224 Pellicce e pelli per pellicceria
4225 Articoli vari di abbigliamento, non altrove classificati
4226 Tessuti per arredamento e tendaggi
4227 Biancheria per la casa
4228 Mobili (esclusi quelli per ufficio) e materassi
4229 Oggetti e mobili in vimini, canne e giunchi
4230 Oggetti d'arte, artigianato artistico e case di vendita all'asta
4231 Arredi sacri e articoli religiosi, monete, medaglie, e decorazioni
4232 Stucchi e carte da parati
4233 Articoli casalinghi, vetrerie, cristalleria e ceramiche
4234 Ferramenta e casseforti
4235 Elettrodomestici, apparecchi radio e televisivi, macchine per cucire e per maglieria, materiale elettrico e lampadari; apparecchi e materiali per impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento
4236 Pianoforti e altri strumenti musicali
4237 Chincaglieria (empori, bazar e simili)

Segue b) COMMERCIO AL MINUTO

4238 Articoli da regalo, bigiotteria, articoli per fumatori e affini
4239 Articoli di arredamento, mobili, apparecchi e materiali per la casa, non altrove classificati
4240 Autoveicoli (compresi gli autoveicoli usati)
4241 Motoveicoli, biciclette, natanti, pezzi di ricambio e accessori per autoveicoli, motoveicoli e biciclette (compresi i motoveicoli usati)
4242 Distributori di carburanti e lubrificanti
4243 Farmacie
4244 Strumenti e apparecchi sanitari, articoli medicali, ortopedici e chirurgici, erboristerie
4245 Profumerie e prodotti per toletta e per l'igiene della persona
4246 Vernici, smalti, colori, terre coloranti, pennelli e simili; saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
4247 Mobili, macchine ed attrezzature per ufficio
4248 Cartolerie e negozi di francobolli per collezione
4249 Librerie
4250 Rivendite e chioschi di giornali e riviste
4251 Apparecchi ottici, fotografici e affini, macchine e strumenti di precisione (escluse le orologerie)
4252 Articoli sportivi, attrezzature per lo sport, campeggio e simili
4253 Gioielleria, oreficeria, argenteria e orologeria
4254 Armi e munizioni
4255 Combustibili per uso domestico
4256 Giocattoli, articoli per l'infanzia e affini
4257 Articoli di gomma e derivati e effetti di vestiario gommati
4258 Materiali da costruzione
4259 Spaghi, cordami, sacchi e tele di iuta
4260 Fiori, piante ornamentali e sementi da giardino
4261 Animali vivi
4262 Sementi, concimi, antiparassitari ed altri prodotti utili all'agricoltura
4263 Grandi magazzini e magazzini a prezzo unico
4264 Forniture di bordo, di casermaggio, di case di prevenzione e pena
4265 Mobili, indumenti ed oggetti usati (esclusi i libri e gli oggetti di antiquariato)
4266 Articoli vari, non altrove classificati

c) ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI

4400 Commercio ambulante di generi alimentari
4410 Commercio ambulante di generi non alimentari
4500 Intermediari e rappresentanti di commercio
4510 Agenzie di locazione e vendita immobiliare
4520 Agenzie di viaggio e turismo
4600 Alberghi
4605 Locande e pensioni
4610 Ristoranti
4615 Bar e pubblici esercizi

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

5000 Trasporti aerei
5010 Trasporti marittimi, fluviali e lacuali
5100 Trasporti su strada di persone e merci
5200 Altri trasporti compresi quelli per oleodotto e gasdotto
5300 Attività connesse con i trasporti
5400 Comunicazioni

CREDITO E ASSICURAZIONI

6000 Aziende di credito ordinario
6100 Istituti di credito speciale e imprese finanziarie
6110 Imprese di gestione esattoriale
6200 Assicurazioni

SERVIZI

6300 Servizi tecnici, commerciali e legali forniti alle imprese
6410 Servizi sanitari privati
6420 Servizi di igiene e pulizia
6500 Servizi di insegnamento, formazione professionale e ricerca destinabili alla vendita
6600 Servizi ricreativi, culturali e dello spettacolo
6700 Servizi domestici ed altri servizi delle istituzioni sociali private non destinabili alla vendita
6710 Enti e Associazioni di carattere professionale, sindacale, politico e simili
6800 Servizi forniti alla persona (fotografi, barbieri, tintorie e simili)
6810 Servizi di pompe funebri
6820 Servizi di vigilanza
6900 Servizi vari non altrove classificabili

SERVIZI FORNITI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

7000 Stato e altri Enti dell'Amministrazione Centrale
7100 Organi Costituzionali
7200 Aziende autonome statali
7300 Comuni
7310 Provincie
7320 Regioni
7330 Enti ospedalieri e altri servizi sanitari pubblici
7400 Altri Enti territoriali
7500 Enti previdenziali
7600 Altri Enti pubblici non commerciali

ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED ARTISTICHE

8000 Autori (scrittori, giornalisti, pubblicisti e assimilati)
8100 Artisti (registi, attori, musicisti, pittori, scultori e assimilati)
8200 Medici, psicologi
8300 Ostetriche, infermieri e assimilati
8400 Avvocati, procuratori e patrocinatori legali
8410 Notai
8500 Commercialisti, consulenti del lavoro, fiscalisti e assimilati
8600 Ingegneri e architetti
8700 Matematici, statistici, economisti e assimilati
8800 Fisici, chimici e biologi
8900 Geometri, periti industriali, disegnatori e assimilati
9000 Atleti, allenatori e assimilati
9100 Agenti di borsa e assimilati
9300 Agronomi, veterinari, periti agrari e assimilati
9400 Altre attività professionali